

Interventi dei Sigg. Consiglieri

Comunicazioni e Interrogazioni

Presidente

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno che sono le comunicazioni e interrogazioni. Abbiamo un'ora per le comunicazioni, e le iniziamo con il tempo delle 20,35; possiamo guardare tutti gli orologi così siamo tutti d'accordo.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente, buonasera a tutti. Alcune comunicazioni, cercherò di essere breve e di non perdere troppo tempo. Come tutti sapete c'è stato anche un cambio in Giunta a seguito delle dimissioni dell'assessore Flavio Rosso io vi leggo la lettera con la quale Flavio ha rimesso il mandato.

Oggetto: dimissioni dall'incarico di assessore della città di Orbassano. Con questa comunicazione intendo esporre alcune considerazioni in merito alle ultime vicende riguardanti il calcio orbassanese unitamente alle mie problematiche legate ad impegni lavorativi e familiari che in questi ultimi tempi hanno condizionato la mia disponibilità all'attività pubblica ed inciso sulla serenità privata. A fronte di una situazione calcistica che quando sono entrato in carica era disastrosa, dopo un impegno pesante di mesi di lavoro per favorire la rinascita dell'attività per amore dello sport orbassanese, mi trovo a subire attacchi astiosi da parte di una persona su cui non voglio formulare giudizi ma che sicuramente dovrà rendere conto delle sue illazioni. Un profondo senso di rammarico mi ha colto in questi giorni e mi ha spinto ad anticipare una decisione, maturata da mesi e già espressa in svariate occasioni alla Giunta ed ai colleghi Consiglieri, di lasciare l'incarico per dedicarmi al lavoro in vista delle mie future evoluzioni familiari. La mia situazione di impegno ulteriore di assistenza ai miei genitori non mi permette in questo momento di utilizzare nemmeno il tempo libero per la politica. La proficua esperienza politica maturata in questi anni, nonostante le soddisfazioni, non compensa l'amarezza

per aver dovuto subire attacchi personali che hanno del pretestuoso e ingiustificato. Pertanto con questa mia comunicazione rassegno le mie dimissioni dall'incarico di assessore della città di Orbassano che considero revocabile e restituisco le deleghe al Sindaco. Formulo a tutti i colleghi e ai dipendenti comunali nel ringraziarli della solidarietà ricevuta in questi giorni e soprattutto per la collaborazione durante tutto il mio mandato i miei migliori auguri di buon lavoro.

Orbassano 7 maggio 2011, firmato: in fede Flavio Rosso.

Siamo stati un po' dispiaciuti di questa scelta dell'amico nonché assessore Flavio; da tempo ci manifestava questa sua intenzione di passare ad altri tipi di impegni, già addirittura a fine anno me lo aveva manifestato in modo abbastanza consistente e poi finalmente questa cosa lo ha spinto a decidersi, un po' amareggiato da questa situazione. Io non commento la vicenda perché la vicenda si commenta da sola, e avrà, se avrà, le sue evoluzioni nel rendere conto delle illusioni che sono state fatte.

È stato scelto, perché è un ragazzo in gamba che si sta dando da fare, Andrea Nava per dare continuità a quella che era la politica impostata sul piano dello sport, cultura e giovani di questa amministrazione e quindi per portare avanti tutte quelle che sono le scelte e gli indirizzi fatti. Vi leggo la nota con cui abbiamo annunciato questa cosa: con la presente si comunica che ieri martedì 10 maggio 2011 il consigliere comunale Nava Andrea (come voi sapete nel nostro tipo di Comune che ha oltre 15.000 abitanti non si può fare l'assessore se si è consiglieri comunali, quindi nel momento in cui c'è la proposta per fare l'assessore, per poterla accettare si devono dare le dimissioni da consigliere e poi si accetta la carica di l'assessore) Nava Andrea è stato nominato assessore per la città di Orbassano con le deleghe di sport, cultura e giovani, esattamente le deleghe che aveva Flavio Rosso prima; sono certo di avere fatto la scelta migliore, dichiaro, identificando nella persona di Andrea Nava un buon referente per le deleghe di competenza al fine di interpretare il programma e gli indirizzi della maggioranza.

Esprimo al mio assessore i migliori auguri e confermo la mia collaborazione per un proficuo svolgimento dell'incarico. Noi facciamo i nostri migliori auguri ad Andrea garantendogli la nostra assoluta vicinanza e disponibilità a collaborare

per tutti quelli che saranno i momenti di difficoltà iniziale per inserirlo nella macchina comunale e quindi per oliare tutto il meccanismo che gli permetterà di impraticarsi e prendere dimestichezza con il nuovo incarico.

Grazie Andrea per aver accettato questo incarico. Andrea è un ragazzo che in questi tre anni è cresciuto politicamente molto, insieme all'amico Paolo Guglielmi; stanno facendo un percorso insieme, sono due ragazzi giovani, sono due ragazzi che promettono molto bene, e noi siamo estremamente contenti e io per primo, di avere in giunta due ragazzi che si interessano di politica con serietà, con impegno, con dedizione e man mano che riescono a liberare parte del loro tempo aumentano il loro impegno nell'amministrazione e nella macchina comunale interessandosi e dimostrando di avere amore per la cosa pubblica. Perché è importante sempre ripeterlo, far politica significa interessarsi della cosa pubblica, interessarsi e farlo con spirito di servizio nei confronti dei cittadini e di tutti coloro che chiedono - anche se tante volte sono insistenti, anche se tante volte magari sono noiosi perché sono stressati dai loro problemi, e quando vengono da te sei l'ultimo della catena e quindi si scaricano e in quel momento bisogna anche capire chi si ha di fronte ha un problema e lo deve scaricare, quindi devi ascoltarlo e poi ragionare, eccetera, eccetera. Quindi sono estremamente contento di questa entrata in Giunta di Andrea e sicuramente avremo degli ottimi risultati con lui. Grazie Andrea per questa cosa.

Andiamo avanti. Come sapete è tradizione di questa amministrazione, poiché fare il vicesindaco non è una delega dove c'è un Ufficio e segui delle pratiche, fare il vicesindaco è una sorta di carica onorifica di rappresentare il sindaco quando non è presente e quindi sostituirlo nelle sue funzioni; questa amministrazione ha fatto una scelta dall'inizio di far ruotare parte dei componenti della Giunta anno per anno nella carica di vicesindaco. Rana Avtar Sing l'ha occupata in quest'ultimo anno, si è distinto, ha completato il suo periodo con una splendida manifestazione, io gliel'ho detto l'altro giorno che è stata una delle cose più belle che è riuscito a fare, però la cosa più bella che sei riuscito a fare è il tuo lavoro nel settore dell'assistenza, della necessità e del bisogno, quella chiaramente è la cosa più bella; però la cosa più appariscente che sei riuscito a fare è stato quello splendido 5 maggio dove sono venute ad

Orbassano oltre 2.500 persone dei Centri Anziani della Regione, tutti estremamente contenti, è stato un bel risultato, hai onorato con questa manifestazione la Città di Orbassano che è entrata negli annali di questa iniziativa che sta andando avanti da diversi anni.

Il nuovo vicesindaco è Alesso Valter che avrà un anno di impegni maggiori perché oltre a che svolgere il suo incarico con le sue deleghe dovrà collaborare con me nel rappresentarmi quando io sarò al mare in montagna... magari... questo perché tante volte gli impegni si raddoppiano, infatti ci sono alcune domeniche dove bisogna essere in tre posti se non in quattro posti simultaneamente, e anche il sabato, quindi gli impegni sono tanti ed è opportuno avere tanti collaboratori disponibili.

Domani sera ci sarà un impegno molto importante, faremo al Centro Culturale un convegno sull'FM5 dove inizieremo a spiegare alla popolazione, anche se lo si è già fatto in più interventi su Orbassano Notizie e in diverse occasioni, questa realtà che dovrebbe prendere forma delle Ferrovie Metropolitane e di questa ferrovia che dovrebbe attestarsi, i binari ci sono già, si tratta solo di creare la stazione, dovrebbe attestarsi al San Luigi ed essere la ferrovia metropolitana sul sedime di Orbassano ma che coinvolge anche i Comuni della zona, tant'è che sono invitati anche il Sindaco di Grugliasco, il Sindaco di Beinasco, il Sindaco di Rivalta, l'assessore ai trasporti Bonino, potranno intervenire tra gli invitati tutti coloro che sono disposti ad intervenire e come relatori avremo il commissario del San Luigi, Sergio Morgagni, poiché evidentemente c'è un forte interesse del San Luigi che come sapete è un Ospedale in piena espansione sotto l'aspetto di prestazioni sanitarie e capacità di erogare servizi sta prendendo una dimensione che va ben oltre quella dell'Ospedale locale ma addirittura ben oltre quella dell'Ospedale Regionale. Io ho avuto occasione di recarmi al San Luigi per andare a trovare amici o l'anno scorso per andare a trovare mio padre e ho avuto modo di vedere che c'era gente che arrivata dalla Puglia e dalla Sicilia a farsi operare in ortopedia o al reparto cardiologico perché sono reparti di estrema eccellenza. Il San Luigi sente fortemente il problema forte dei parcheggi, di cui ne parleremo anche domani, stiamo cercando anche di risolvere oltre a quello dei trasporti anche il problema dei parcheggi. Ci sarà Giovanni Nigro, che è il presidente dell'Agenzia

Metropolitana che è quella che gestisce le Ferrovie Metropolitane e la Metropolitana stessa, Mario Virano che è il presidente dell'Osservatorio che ci spiegherà quello che è il collegamento fra la Torino-Lione e la FM5, cioè come si inserisce la FM5 all'interno di questo progetto della Torino-Lione e Paolo Foietta, dirigente della Provincia che è un po' il deus ex machina di quello che è stato il piano strategico della Provincia di Torino su tutti gli interventi. Voi sapete che il piano strategico sono un po' le opere di compensazione della Torino-Lione ed è stato dato un indirizzo, non tanto per pagare i marciapiedi o le rotonde al singolo Comune, ma è stato un indirizzo di sviluppare i trasporti; quindi la Torino-Lione è una ferrovia e quindi le "compensazioni" sono investite per la maggior parte sulla mobilità sotto tutti gli aspetti.

Abbiamo fatto alcuni giorni fa, esattamente il 7 aprile, una conferenza dei servizi sul Parco Ilenia Giusti alla quale hanno partecipato la Provincia di Torino Gian Luigi Sogli e Andrea dell'Acqua, l'Arpa, Dipartimento Provinciale di Torino, Pereno Simone, c'ero io, lo Studio Planeta - Gabriella Pogliano, che è l'architetto che ci ha preparato il piano di caratterizzazione. Durante l'incontro si è fatta una rivisitazione che adesso io non vi leggo, se poi qualcuno la vuole c'è il verbale che è interessante dove si fa una rivisitazione di tutto quelli che sono stati gli interventi di esplorazione fatti in questi mesi. La conferenza era soprattutto finalizzata alla valutazione del piano di caratterizzazione che era stato presentato dall'architetto signora Pogliano, e da parte degli intervenuti quindi dalla Provincia e dall'Arpa, c'è stato un apprezzamento per il lavoro svolto; vi leggo le conclusioni - anche in riduzione di alcuni pozzetti di ispezione perché era stato fatto talmente bene quindi se ne era considerato un numero non dico eccessivo ma eccedente a quello che poteva essere in totale - vi leggo le conclusioni, poi chi lo vuole è disponibile il documento. "In conclusione dei lavori la conferenza approva il piano di caratterizzazione presentato con le varianti e le integrazioni emerse nell'incontro che di seguito vengono riportate. Per quanto riguarda il monitoraggio di acqua e di falda, in prima battuta si proponeva di eliminare i pozzi PZ5 e PZ3 (cioè c'era una serie di pozzi, si è valutato se questo serve o questo non serve farlo, l'andamento della falda in questo senso, questo pozzo di rilievo magari è troppo spostato, invece di farne due ne facciamo uno in mezzo, si è fatto tutto un discorso di questo genere)

quindi i pozzi PZ5 e PZ3 che potranno essere ripresi in caso vi sia la necessità di effettuare un monitoraggio delle acque di falda in punti più esterni al sito. Si è detto incominciamo a fare questi pozzi intorno per vedere la situazione, e se in uno di questi lati identifichiamo che c'è un aumento dell'inquinamento magari facciamo un altro pozzo due, a valle di quella strisciata, in modo da capire bene ed approfondire il tutto. Quindi ci siamo tenuti nel calcolo un paio di pozzi da fare in un secondo tempo. I restanti quattro pozzi vengono riposizionati per essere equidistanti in punti più idonei, uno a monte e tre a valle, della direzione del deflusso della falda oltre a quello già esistente. I sondaggi da S1 a S13 vengono sostituiti con altrettanti pozzetti esplorativi in cui vengono effettuati campioni solo superficiali di terreno al di sopra del corpo della discarica - Avevano previsto anche dei sondaggi leggermente più profondi e si è deciso di farli tutti quanti nel primo metro del corpo della discarica.

Sono confermati quattro sondaggi diagnostici da PZ2 a PZ5 spinti fino alla profondità di 15 metri dal piano campagna da attrezzare a pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee. I punti di monitoraggio permanente dei vapori vengono tutti confermati e il set analitico viene integrato con misure dirette in campo di metano, anidride carbonica, ossigeno e percentuale del livello limite inferiore di esplosività. Quindi soprattutto grande attenzione a quelle che sono le esalazioni interstiziali del terreno quindi di gas; è previsto il monitoraggio dei gas sopra indicati anche all'interno del fabbricato. Faccio un inciso, abbiamo anche parlato del fabbricato perché in prima battuta quando si era recintata l'area, si era recintato anche il parcheggio e il fabbricato perché erano coinvolti nel discorso; abbiamo sollevato il problema in sede di conferenza dei servizi su come svincolare il parcheggio e il fabbricato, perché il fabbricato se lo si lascia così troppo fermo poi alla fine si degrada, e il parcheggio serve. La motivazione iniziale con la quale si era recintata l'area era perché nonostante i divieti di sedersi e fare i pic-nic per terra, la gente continuava a sedersi per terra facendo il pic-nic; non si poteva accettare questa cosa perché si era accertato che il terreno era inquinato e quindi si è dovuto recintare l'area. Il parcheggio tutto sommato è un parcheggio e verificato che non ci siano esalazioni di gas interstiziali può essere recuperato e riutilizzato tranquillamente come parcheggio e la casetta vedremo di utilizzarla anche

quella una volta fatte le analisi, perché si è previsto di fare dei rilevatori di gas sia all'interno che all'esterno della casetta per vedere se queste esalazioni di gas interstiziali ci sono e se ci sono in quantità rilevanti o minime.

Non viene effettuata nessuna analisi sul corpo dei rifiuti in termini di smaltibilità, mentre viene effettuata una valutazione sulle caratteristiche merceologiche e qualitative, in modo da avere informazioni precise sulla tipologia dei rifiuti all'interno della discarica e sulle conseguenze che la presenza di questi rifiuti potrebbe avere sulle acque di falda e sul terreno. Il set analitico delle acque di falda viene integrato con l'ammoniaca. Alle ore 11,30 si chiude la seduta.

Adesso stiamo procedendo, abbiamo già anche deliberato a livello di Giunta quello che è il progetto e quindi dato il via al piano di caratterizzazione.

Altra cosa velocissima, è disponibile in Ufficio per chi la vuole esaminare, è molto corposa quindi non ho fatto delle copie, l'ultima delibera regionale quella che corrisponde un po' alla Demarche Grand Chantier francese che è la delibera che la Giunta Regionale a supporto di tutte quelle che sono le attività cantieristiche della Torino-Lione, quindi è disponibile in Ufficio, ci sono anche i verbali di Palazzo Chigi che sono già arrivati quindi chiunque li voglia possiamo farli avere via e-mail oppure facciamo in cartaceo, ma li dobbiamo preparare perché sono decine di pagine e quindi al momento non sono disponibili. Sappiate che è uscito Spettacoliamo, è interessante per chi lo vuole vedere è molto bello, in segreteria ne abbiamo qualcuno, il sistema bibliotecario dell'area metropolitana torinese; la Regione, insieme a tutti i Comuni, ha fatto questo bellissimo libriccino sullo sbam e su tutte le opportunità e le possibilità che si possono avere attraverso lo sbam e su tutte le biblioteche dei Comuni che sono collegati.

Le ultime due cose: invito tutti ad essere presenti il 2 giugno, facciamo la manifestazione ancora di sera come abbiamo fatto le due ultime volte perché il 2 giugno di solito fa caldo e a farla di giorno c'è di cuocersi al sole, mentre fatta di sera è decisamente meglio; naturalmente il life-motiv che continua a seguire è sempre quello dei 150 anni dell'Unità d'Italia come abbiamo fatto per tutte le altre manifestazioni anche questa avrà un richiamo e una forte implementazione su questa tematica.

Altra cosa importante e ve la anticipo anche perché non è molto lontana quindi non ci sono altri consigli a disposizione, il 28 maggio che è un sabato mattina, c'è un incontro molto importante che facciamo al Centro Culturale sulla Cooperazione. È prevista la partecipazione del Sindaco, del Vescovo e un deputato di Burkina Faso; la facciamo insieme al Comune di Piossasco, ci sarò io e ci saranno i vari sindaci della zona e ci sono la COROR e la LVA, che sono due ONG che operano in Burkina e che faranno una relazione molto interessante sugli sviluppi della cooperazione.

Ultima cosa velocissima, sappiate che un mese circa fa in Regione abbiamo fatto una audizione alla Commissione Regionale, adesso non ricordo il numero della Commissione, che si occupa di cooperazione, proprio per stimolare la Commissione e di conseguenza l'assessore e la Regione a mantener fede a quello che negli anni è sempre stato il contributo finalizzato alla cooperazione con questi Paesi – in questo caso il Burkina – che sono i Paesi con i quali noi in questa zona di Torino normalmente collaboriamo.

Non mi viene in mente altro, se mi verrà in mente ve lo dirò dopo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il sindaco. Possiamo continuare con le comunicazioni, ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà; inizia con il tempo delle 20,55. Prego.

Consigliere Guglielmi

Buonasera al pubblico, buonasera ai miei colleghi tutti. Vorrei solo fare i miei auguri di ben arrivato al consigliere e anche al vicino di casa Daniele Serra, per un lavoro proficuo e mi auguro che non faccia rimpiangere il consigliere Nava, anzi ne sono sicuro che non farà rimpiangere il mio amico e consigliere Nava, al quale faccio auguri di un proficuo e intenso lavoro di assessore. Ringrazio a livello personale, ma credo che si possa accodare tutta la maggioranza a me, ringrazio Flavio Rosso per il lavoro che ha svolto in questi anni.

Ultimo ringraziamento, ringrazio Avtar Singh Rana per questo anno da vicesindaco e faccio i miei complimenti e auguri a Valter Alesso. Anche tu spero che non ci faccia rimpiangere l'assessore Rana. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, inizia con il tempo delle 20,57. Prego.

Consigliere Gobbi

Buonasera a tutti. La prima è una comunicazione di servizio rivolta in particolare alla presidente del Consiglio, me li sono segnati ma in effetti sono rimasti anche in verbale. Abbiamo iniziato alle 20,35 e la comunicazione del signor Sindaco è finita alle 20,55 il che vuol dire che ha preso 20 minuti dei 60 minuti che questa sera avrebbero i consiglieri, in teoria, di maggioranza e di minoranza di parlare: è un terzo del tempo, è molto oggettivamente, quindi vi direi la disponibilità o di prolungare per questa sera di un'ora, a partire dalle 20,55, cioè del primo intervento del consigliere Guglielmi, oppure comunque di cambiare questa modalità, perché effettivamente se un terzo del tempo viene preso con le comunicazioni, oggettivamente non rimane quello che è l'unico spazio invece perché i consiglieri possano parlare. Questa è una richiesta se possibile di valutare già anche questa sera la fattibilità di far parlare per un'ora i consiglieri comunali.

Inizio poi come è doveroso da parte mia come capogruppo del Partito Democratico e da parte di tutti i miei colleghi consiglieri, prima di tutto un benvenuto al neo consigliere Daniele Serra e un augurio di buon lavoro; un augurio di buon lavoro anche al neo assessore Andrea Nava – prima si scherzava ma fino ad un certo punto sul fatto che evidentemente fare l'assessore non è un ruolo semplice, e meno che mai di rilevare un assessorato che ha avuto dei problemi negli anni precedenti. Il nostro augurio è un augurio sincero.

Concludo la fase degli auguri con l'augurio anche al nuovo vicesindaco Valter Alesso, augurandogli di essere più fortunato di quelli precedenti; per ora Avtar Singh Rana si è salvato, i due precedenti sappiamo la fine che hanno fatto, vedremo ... è un ruolo che scotta, passatemi la battuta ma è una battuta come potete immaginare solo fino a un certo punto. Te lo auguriamo.

Per quello che riguarda invece le comunicazioni che sono state fatte prima su questo cambiamento che non si può sottovalutare, che è un cambiamento importante; in realtà noi ci aspettavamo forse prima è scappato al consigliere Guglielmi il termine “commentare”; ci aspettavamo anche un commento della situazione politica che non è arrivato. Io avevo in mente di leggere una comunicazione ma mi sono detto, vediamo qual è la comunicazione che ci viene data da parte della maggioranza, da parte del signor Sindaco, per capire se effettivamente la nostra comunicazione scritta la settimana scorsa è una comunicazione vecchia o ormai datata; purtroppo non è assolutamente né vecchia, né ormai datata, per cui ora ve ne do lettura: “Dai giornali siamo venuti a conoscenza delle avvenute dimissioni dell’ormai ex assessore con deleghe alla cultura, giovani e sport Flavio Rosso per ragioni personali. Riteniamo che le motivazioni addotte nel comunicato stampa di dimissione e supportate dal sindaco e dalla maggioranza intera, supportate fino a questa sera, siano da considerarsi ridicole e pretestuose - ed è chiaro che la mia è una valutazione puramente politica, non voglio entrare assolutamente sul piano personale, le motivazioni personali non le prendiamo in considerazione, la mia è una valutazione politica - soprattutto alla luce delle recenti polemiche sorte sulla situazione del calcio Orbassano e dello sport in generale. Le vere motivazioni di queste sofferte e “volontarie” dimissioni, sono infatti da ricercarsi nelle conseguenze della cattiva gestione delle deleghe rappresentate, gestione che non può che essere definita leggera e avventata per molteplici progetti e occasioni. Già più volte evidenziata nel nostro partito in sede pubblica e istituzionale fino alla giustificata richiesta di sfiducia, se vi ricordate, chiaramente a suo tempo rigettata. In realtà temiamo che le particolari situazioni emerse sul calcio, e in altri casi da noi fortemente fatti rilevare, nuova pista di motocross, impianti sportivi, parco acquatico, eccetera, siano soltanto la punta dell’iceberg di una serie di problemi e questioni che piano piano verranno alla luce. Ricordiamo che ogni volta che da parte nostra sono state sollevate riflessioni e critiche sull’operato di Flavio Rosso, queste sono sempre ritornate al mittente immediatamente, con totale copertura e difesa da parte degli esponenti della maggioranza, Sindaco e capogruppo PDL in testa, delle scelte, delle dinamiche e delle posizioni portate avanti dall’ormai ex

assessore. A questo punto riteniamo che sia giunto il momento di raccontare a tutti i cittadini quello che sta avvenendo a Orbassano; il vero responsabile di una maggioranza che in questi anni ha continuato a promettere tanto e realizzare poco perdendo pezzi per varie ragioni, due assessori il silurato Giovanni Clemente e il dimissionario Flavio Rosso, e ben tre consiglieri, è il signor Sindaco, con le sue scellerate scelte fatte, in particolare chiaramente per quel che riguarda i ruoli di sua fiducia, in primis gli assessori, nomine fatte sulla pelle dell'amministrazione nel suo complesso, degli sportivi in questo particolare caso, e in fin dei conti dei cittadini orbassanesi. Chi veramente dovrebbe assumersi le sue responsabilità e fare un passo indietro, volontario e in coscienza questa volta, è proprio il signor Sindaco; non si può far finta di nulla di fronte all'ennesimo caso in cui la verità viene così platealmente aggirata dal poletichese e dalla capacità di manovrabilità della sua maggioranza, parte in cui il nostro primo cittadino ha già dimostrato di eccellere. Quale fiducia può infatti essere esercitata dai cittadini di fronte a questioni ancora più ampie come il nuovo piano regolatore per esempio, se così semplice è il ricorrere alla menzogna e alla mistificazione della realtà da parte di chi ci governa? La nostra città ha bisogno di un Sindaco sincero, trasparente e al servizio di tutti, non di un podestà che regna incontrastato grazie al precario equilibrio dei partiti di una maggioranza coi cerotti a qualunque costo e a scapito del nostro futuro”.

Il comunicato era firmato ed è firmato dal gruppo consiliare del Partito Democratico e dal Circolo del Partito Democratico di Orbassano.

È un comunicato che come vi ho detto abbiamo scritto la scorsa settimana quando in quel momento mi sembrava che non ci fosse nessuna valutazione di tipo politico, o nessun commento di tipo politico, su quello che era accaduto. Questa sera, non penso di sbagliarmi, non ne ho sentite. Quello che è successo a causa di un memoriale che è stato consegnato e che contiene sicuramente delle accuse che devono essere provate, ma sono delle accuse chiare, sono delle accuse dure, non c'è stata né una parola a favore né una parola contro, non è stato detto assolutamente nulla; si è detto che una persona ha deciso di dare le dimissioni, e tutto va avanti senza nessun problema, quando sappiamo che in realtà non è vero che tutto va avanti senza nessun problema.

Abbiamo riflettuto per cercare di capire come responsabilizzare il Consiglio Comunale di fronte a quello che è avvenuto. Abbiamo anche ripensato a una cosa che è avvenuta qualche mese fa quando era stato accusato un consigliere comunale di avere detto delle cose, ma il consigliere comunale aveva accusato una figura importante del nostro Consiglio Comunale di avere fatto altre cose, e ci siamo detti: in quell'occasione la maggioranza ha utilizzato uno strumento sul quale noi non eravamo d'accordo ma che effettivamente è uno strumento inserito in quello che è il Regolamento nel nostro Consiglio Comunale, lo si trova all'art. 15 ed è la commissione di indagine. Quello che c'è scritto all'interno di quel memoriale è molto duro, è molto preciso tra l'altro ed è questo che dà particolarmente fastidio. E dà particolarmente fastidio il fatto che subito dopo siano arrivate queste dimissioni; credo che siano state fatte delle valutazioni che probabilmente non sono state rese pubbliche, non sono state neanche rese a livello istituzionale a questo Consiglio. Noi le nostre però le abbiamo fatte, e abbiamo sinceramente pensato che di fronte ad accuse così gravi bisogna andare avanti, bisogna capire se queste accuse effettivamente sono state poste con delle ragioni oppure se queste accuse effettivamente l'unica soluzione che hanno dato è stata quella di far dimettere un assessore. Noi crediamo ci sia qualcosa in più.

Se volete ...devo leggersi l'art.15? Non credo che ci sia bisogno, ce lo ricordiamo tutti, è quello sulla commissione di indagine. Allora abbiamo anche pensato di proporre quali potrebbero essere gli argomenti di questa commissione d'indagine. Sicuramente la commissione di indagine dovrebbe indagare su quella che è stata la gestione di questa particolare delega, la delega allo sport; sicuramente dovrebbe indagare su quello che è stato il destino, lasciatemi passare questo termine visto che nel memoriale invece viene spiegato quale potrebbe essere stato il destino, di un contributo comunale, si tratta di soldi pubblici. È una questione abbastanza delicata, sono d'accordo, e proprio perché è una questione delicata è giusto, che chi ha la responsabilità di amministratore se ne assuma la responsabilità e riesca ad andare a fondo per capire che fine hanno fatto questi soldi pubblici.

E in ultimo, ma non credo per importanza, secondo me la commissione di indagine dovrebbe anche capire quale è stato il ruolo nella vicenda del

consigliere Beretta, perché il consigliere Beretta pare citato in diversi documenti, ce n'è uno molto particolare dove c'è anche scritto che proprio quella copia andava destinata all'avvocato Beretta, in quel caso lì, non sono parole mie ma sono cose che sono state scritte su questo documento, e poi – ma qui chiedo a voi, perché noi non eravamo informati almeno a livello istituzionale – se non sbaglio il consigliere Beretta ha avuto per un certo periodo di tempo anche un ruolo all'interno di quella che è la società di cui si parla, che se non sbaglio era un ruolo di controllore in quanto amministratore. A questo punto io credo che la commissione di indagine dovrebbe indagare, questo nasce per fare questa cosa, anche su questo, cioè sul ruolo del consigliere Beretta all'interno della vicenda.

Non è una cosa così strana, perché guardate che la cosa che propongo io come capo gruppo del Partito Democratico, ma gli altri consiglieri appoggeranno credo la mia richiesta, è semplicemente un atto dovuto. Di fronte a delle accuse di quel tipo lì, e di fronte a delle dimissioni immediate di un assessore, credo che in qualsiasi altro paese o città verrebbe istituita questa cosa; un atto dovuto sicuramente di tipo politico, un commissione di indagine interna al Consiglio Comunale non è la Procura non è la Magistratura, quelli sono percorsi che andranno avanti, se andranno avanti, non è nel mio interesse se qualcuno li attiverà, ma il percorso politico quello io credo che proprio lo dobbiamo fare, lo dobbiamo fare tutti insieme, la commissione di indagine ci permette di farlo tutti insieme. E poi credo che sia anche un atto dovuto nei confronti della cittadinanza, sinceramente, non solo per la questione del contributo, che certo, è importante, ma anche proprio nei confronti dell'assunzione di responsabilità da parte degli amministratori.

Noi questa sera scriveremo questa richiesta, di istituire proprio in base all'art.15 del Regolamento del Consiglio Comunale una commissione di indagine su questa vicenda, la firmeremo come minoranza e non la metteremo subito in votazione, ma prima chiederemo anche ai consiglieri di maggioranza di esprimersi e chi si vorrà assumere le responsabilità di firmare per portare alla votazione per istituire questa commissione di indagine sulle vicende di cui vi ho appena parlato.

Mi auguro che ci sia da parte della maggioranza, non dico di tutti, ma una parte, un'apertura, una sorta di disponibilità su questa che è attenzione, su quella che è una richiesta fatta senza nessun tipo di pregiudizio. Tutti ci auguriamo che l'eventuale attività di questa commissione di indagine si chiuda a favore dei cittadini di Orbassano, a favore dell'amministrazione di Orbassano, andando a vedere che le accuse sono accuse mal riposte. Questo è quello che ci auguriamo, anche se vogliamo, per onorare il lavoro di un assessore. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi

Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà e inizia con il tempo delle 21,10

Consigliere Salerno

Grazie signor Presidente. Innanzi tutto anche noi come gruppo consiliare porgiamo il nostro benvenuto al consigliere Serra, facciamo i nostri migliori auguri all'assessore Nava e per la nuova nomina di vicesindaco all'assessore Alesso. Anche noi come gruppo consiliare, signor presidente, siamo rimasti un po' sconcertati dalla comunicazione che ha fatto il signor Sindaco, perché come è già stato detto dal collega capogruppo del gruppo consiliare del Partito Democratico, non è stato fatto nessun accenno e riteniamo che l'intervento fatto dal signor Sindaco sia stato per tergiversare e non assumersi nessuna responsabilità, considerato che più volte in questo Consiglio Comunale il signor Sindaco e il capo gruppo della PDL ha preso delle posizioni forti nel passato. Lo possiamo ricordare nella questione del fallimento delle aziende di cui facevano parte i due vicesindaci, pertanto sono state prese delle posizioni giuste, lo avremmo forse fatto anche noi se fossimo stati maggioranza, però in questo momento il Consiglio Comunale e l'amministrazione hanno delle responsabilità. Noi non vogliamo entrare assolutamente nel merito della comunicazione che ha fatto Sergio Calella, perché sono comunicazioni dove lui si assume tutte le responsabilità e pertanto l'ex assessore Flavio Rosso deciderà il da farsi. Però è dovere di questo Consiglio Comunale parlarne, parlarne, approfondire e capire, considerato che sono stati stanziati dei soldi

pubblici, soldi dei cittadini di Orbassano. Proprio l'altra mattina mi trovavo in via Roma e stavo commentando con un ex consigliere i fatti che sono accaduti in questi giorni sulla questione di Sergio Calella. Una signora che mi ha confessato che ha votato il signor Sindaco ma che è stata la prima e l'ultima volta che l'avrebbe votato; forse è irresponsabile, ha dichiarato: in questo momento di crisi, dove la gente non ce la fa ad arrivare a fine mese, noi stanziamo 24.000 euro per le attività sportive? Credo che la signora non conoscesse assolutamente bene come poi funziona la macchina comunale, questo pensiero in parte è condiviso e in parte no. Però come consigliere comunale voglio capire come sono stati spesi 24.000 euro; 24.000 euro è una cifra importante; l'assessore Flavio Rosso ha sempre dichiarato che i contributi del Comune venivano erogati su dei progetti. A questo punto noi come consiglieri comunali vogliamo capire qual è il progetto che valeva la bella somma di 24.000 euro.

Leggendo il comunicato stampa anche noi come gruppo consiliare abbiamo notato che il capogruppo della PDL Sergio Beretta si trova in tutte le vicende; vediamo anche il caso dei fatti della cooperativa, glielo ricordo consigliere Beretta dove lei era partecipe e il Consiglio Comunale non ne era a conoscenza. Oggi prendiamo di nuovo atto che lei era partecipe, anzi faceva parte di questa associazione e pertanto era a conoscenza fino alla data del 21 settembre 2010 che erano stati prelevati forse, e c'è un comunicato fatto dal sig. Cantalupi Luciano, dove dichiara al sig. Giampaolo Lanza: "Faccio seguito alla mia telefonata amichevole del 2 settembre e con la presente sollecito la restituzione alla società Orbassano Calcio per la cifra di 12.600 euro".

Lei, consigliere Beretta, ha delle responsabilità in questa vicenda, ha delle responsabilità perché copia di questa comunicazione è arrivata anche a lei, c'è scritto qui... poi lo giustificherà agli organi preposti, consigliere Beretta, sicuramente non lo deve giustificare a me se lei ha ricevuto o non ha ricevuto questa comunicazione. Pertanto noi riteniamo gravissimo che un capogruppo del Consiglio Comunale è a conoscenza che i soldi pubblici vengono prelevati "forse" come dice il comunicato, ingiustamente da una persona che non fa più parte dell'associazione, e il consigliere Beretta non si è posto neanche il problema di dare comunicazione al Consiglio Comunale. Ha ragione il signor

Sindaco quando comunica a tutti i consiglieri, e non solo a quelli di maggioranza, che la politica deve interessarsi della cosa pubblica. Dal mio punto di vista io credo che in questo momento il consigliere Beretta non si stia interessando della cosa pubblica come dovrebbe interessarsene, ci sono molti punti interrogativi in questi tre anni sulle informazioni che ha il consigliere Beretta e che noi non abbiamo, che riceviamo successivamente da documenti di pubblici cittadini. Questo atteggiamento noi lo riteniamo gravissimo, pertanto signor presidente noi avvaloriamo la proposta fatta dal capogruppo del Partito Democratico, e naturalmente chiediamo con forza, come è stato fatto nel passato anche nei miei confronti, giustamente o ingiustamente, questo poi lo hanno deciso i fatti, pertanto il mio gruppo consiliare Verso il Partito Democratico firmerà il documento dove si richiederà una Commissione di Indagine di Inchiesta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, inizia la sua comunicazione nel tempo delle 21, 17.

Consigliere Gallino

Grazie presidente e buonasera a tutti. Soltanto due o tre cose Innanzi tutto volevo anche io fare gli auguri sia al consigliere Serra sia al neo assessore Nava e sia al neo vicesindaco di buon lavoro. Poi volevo fare qualche precisazioni perché qui si stanno confondendo un sacco di cose. Innanzi tutto Flavio secondo me ha una grossissima responsabilità, si è sempre fidato troppo, questo sicuramente, è sempre stato troppo buono, a volte dava risposte a domande che non meritavano neppure la risposta al quesito che gli facevano; a parte questo, a voi piacer sempre rimestare nel torbido, anche a Roma fate così, e giustamente seguite i vostri di più alto grado.

Per quanto riguarda i soldi pubblici, caro consigliere Salerno, forse sono stati presi, ma io le confermo invece che nella precedente amministrazione un altro assessore li ha presi, questa è una conferma.

... non sono illazioni, le vostre sono illazioni, perché qui non c'è ancora nulla, qui siete voi che state facendo delle illazioni...

Volevo solo ricordare che la faccenda della Orbassano Calcio è una questione molto vecchia che risale guardacaso sempre alla precedente amministrazione; sapete che ha lasciato un debito di 120.000 euro? La faccenda della On Sport purtroppo è una cosa che abbiamo ereditato, Flavio Rosso ha cercato di dargli un input e siamo riusciti a sbloccarla e sta andando avanti, chiaramente ci sono stati dei ritardi dovuti non a Flavio Rosso e neanche forse alla On Sport ma perché hanno richiesto documentazione su documentazione per i mutui, però comunque almeno noi siamo riusciti a sbloccarla, cosa che in dieci anni precedenti non erano riusciti. Poi mi stupisco sempre del consigliere Salerno che ce l'ha sempre con le attività sportive, è sempre stato un vostro cavallo di battaglia, non riesco a capire il problema se ci sono stati dei finanziamenti alle attività sportive, anzi io personalmente ritengo siano anche pochi 24.000 euro. Chiaramente erano su progetti che sicuramente il nostro assessore provvederà a recuperare, e ci sono stati questi progetti perché vi posso assicurare che Flavio Rosso non ha mai dato un centesimo senza i progetti, di questo ne siamo tutti convintissimi.

Volevo invece fare una breve parentesi al di fuori di questa assurda polemica, mi avevano segnalato degli amici di Pasta la presenza di zingari, eccetera. È una domanda che volevo fare al Sindaco però so che la cosa si è già sbloccata grazie all'interessamento del nostro Sindaco. Però mi piacerebbe sapere, sempre dal Sindaco, come è andata esattamente la cosa perché questi zingari erano su a Rivalta e non vedo perché sono arrivati a noi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Ha chiesto la parola il consigliere Mango. Ne ha facoltà e inizia con il tempo delle 21,21, prego.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Buonasera a tutti; io sarò brevissimo anche perché la parte politica l'ha affrontata il mio capogruppo e l'ha espressa in maniera molto chiara e inequivocabile. È stato un messaggio molto chiaro e questa sera andremo anche a verificare l'intenzione di questa maggioranza se vuole aderire al ragionamento proposto dal consigliere Gobbi. Io non volevo intervenire

perché è già stato espresso tutto dal mio capogruppo e anche dal consigliere e amico Salerno, ma sono veramente deluso e amareggiato dalle espressioni che utilizza Gallino. Gallino probabilmente forse vuole fare intendere cose non vere a chi non è a conoscenza della realtà, mistificando la realtà e gettando fango sul ruolo di un assessore della passata amministrazione che ha operato in maniera molto pulita e onesta, e ha cercato in tutti i modi di giustificare un certo tipo di atteggiamento circa la vicenda sulla questione Rosso.

Io dico che sono due vicende completamente diverse, ha detto bene la consigliera Vassalotti era una vicenda che riguardava la sua vita privata, nello svolgimento delle sue mansioni lavorative, che non avevano niente a che vedere con il ruolo che aveva all'interno di questa amministrazione. L'amministrazione non ha subito assolutamente nessun dolo, non c'è stato nessun tipo di negligenza, non c'è stato nessun ammanco di denaro; per cui è una mistificazione della realtà e i signori consiglieri lo devono sapere, ma soprattutto i cittadini che sono qui presenti ad ascoltare.

Quindi io vi voglio dire di non perdere la bussola, di non perdere di vista la situazione reale e vi invito a cercare di trovare delle risposte per fare chiarezza su una situazione che definirei veramente incresciosa.

Io sono oltremodo amareggiato anche per la situazione che ha visto implicato l'assessore Rosso; sicuramente è una situazione che lascia l'amaro in bocca in quanto lui rappresentava tutta la cittadinanza di Orbassano perché quando si vincono le elezioni sicuramente si ha il dovere e il diritto di governare, ma non si ha altrettanto il diritto di negare alla cittadinanza, e tanto meno alla politica, di essere a conoscenza di come sono andate realmente le cose. È una situazione che appare poco trasparente, che lascia moltissimi dubbi e lascia perplessi e preoccupati per due motivazioni, la prima perché il dovere di governare non significa massacrare i diritti essenziali dei cittadini, cioè la trasparenza. Noi all'interno di questo Consiglio Comunale abbiamo il dovere morale di rappresentare i cittadini ma di essere al di sopra delle parti in tutti i sensi; noi abbiamo il dovere di governare specialmente in un periodo così difficile, trovare le argomentazioni, trovare le giuste strade per poter portare quel sollievo e quelle gratificazioni che i cittadini si aspettano da questa amministrazione. Ma non soltanto l'amministrazione che ha vinto le elezioni,

ma soprattutto per noi che siamo all'opposizione e che stiamo cercando di contribuire a portare questa nave in porto facendo raddrizzare la rotta per portare dei benefici a tutti. Purtroppo questa è una situazione su cui va fatta luce, non va mistificata con una situazione del passato che non ha nulla a che vedere, cerchiamo di non perdere il nostro l'obiettivo. Noi abbiamo un obiettivo molto preciso, lo ha detto in un passaggio il mio capogruppo, è una questione di responsabilità tutti. Noi cerchiamo di fare chiarezza attraverso questa Commissione di Indagine che non è punitiva, ma come atto dovuto nei confronti innanzi tutto della cittadinanza; perché qui si parla di contributi, i contributi sono soldi che comunque vengono affidati ad una gestione piuttosto che ad un'altra, si fanno dei progetti piuttosto che altri per portare benefici.

Per riportare una frase detta da qualcuno, il Calcio di Orbassano era in una situazione critica, oggi invece la situazione dell'Orbassano Calcio è drammatica e disastrosa; sicuramente il nostro obiettivo è quello di fare piena luce su questa situazione, la responsabilità è di tutti quanti noi, compresi voi colleghi della maggioranza, a cui viene rivolto l'invito di fare piena luce perché io penso che non abbiate nulla da nascondere, ne sono convinto, per cui penso che questa Commissione di Indagine la faremo con il vostro consenso, altrimenti vi assumerete delle responsabilità non indifferenti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, inizia nel tempo delle 21,28. Prego.

Consigliere Beretta

Grazie Presidente. Sono stato chiamato in causa questa sera, però proprio ricollegandomi a quelle che sono state le parole della consigliera Vassalotti, ritengo che se una persona, un consigliere comunale viene chiamato in causa, deve essere chiamato in causa per fatti che attengono alla propria attività istituzionale, non per fatti privati, perché la sfera privata è una sfera che non attiene alle valutazioni del Consiglio Comunale.

Io non ho alcuna difficoltà a riconoscere che ho fatto parte dell'Associazione Calcio Orbassano Gabetto anche in qualità di membro del consiglio direttivo.

Non ho nessuna difficoltà a riconoscerlo, ma questo è un fatto assolutamente privato in quanto io in quella circostanza non ho mai rappresentato in alcun modo l'amministrazione comunale.

A prescindere da questo aspetto, che è un aspetto pur significativo ma comunque relativo rispetto alla vicenda che è stata sollevata questa sera, io sono in grado di documentare in modo sintetico, veloce e soprattutto documentato quello che è stato il mio ruolo nell'ambito di questa associazione. Ripeto, è stata un'attività di natura strettamente privata e non sarebbe nemmeno mio dovere né mio onere dare spiegazioni su attività privatistiche, nemmeno professionali, come appassionato dello sport del calcio in Orbassano. Tanto è vero che io quando avevo 20 anni ero direttore responsabile del giornalino che si faceva per l'Orbassano Calcio di Bonacina, quindi era un ricordo che mio era rimasto, un'attività che mi era rimasta ed ho voluto, anche quest'anno mi sembrava potesse farsi l'avvio di un processo serio di ristrutturazione del mondo del calcio di Orbassano e ho provato a dare un mio contributo anche professionale, ma del tutto privato e non come rappresentante del Comune; quindi non so che rilevanza possa avere questa mia attività privata rispetto alla Commissione di Inchiesta che deve essere istituita nel momento in cui viene messa in discussione l'attività pubblica che faccio come consigliere.

Io vi posso dire proprio sinteticamente la mia partecipazione in che cosa è consistita: ci sono stati tre o quattro consigli di amministrazione; in un consiglio di amministrazione (anzi si chiamavano direttivi perché è un'associazione) dell'11 novembre 2009, questi sono atti che sono riportati per fortuna me ne sono fatta anche copia a futura memoria, vi era stato un mio intervento, lo leggo anche testualmente: il consigliere Beretta - e parliamo dell'11 novembre 2009, non il consigliere comunale ma il consigliere del direttivo, non equivochiamo perché diventa molto facile creare dei malintesi - il consigliere Beretta esprime preoccupazione in ordine alla mancanza di liquidità necessaria per fare fronte all'attività associativa. Richiede che il consiglio valuti tutte le possibilità di reperire delle risorse finanziarie per consentire una tranquilla pianificazione dell'attività associativa, ivi compresa la possibilità di ridurre la rosa dei giocatori della prima squadra e i loro ingaggi o rimborsi

spese. Quindi era un invito a dire signori state attenti, i soldi non ci sono dovete ridurre l'attività sportiva. Infine, sempre in corso di quel direttivo io consigliavo insieme ad un altro consigliere di cui non faccio il nome per ragioni di privacy, consigliavo di aggiornare la valutazione della situazione finanziaria ad altra riunione nel corso della quale doveva essere valutato anche un preciso preventivo delle spese future. A seguito di questo mio intervento era successo che mi pare quattro o cinque dei giocatori più costosi e più pagati erano stati estromessi dalla squadra per far posto a dei giovani, quindi si era ridotto drasticamente il bilancio. Poi fino a marzo/aprile non si era fatto più nessun consiglio direttivo né io ero intervenuto né ufficialmente, né non ufficialmente nella gestione di questa società che non mi ha mai riguardato perché la gestione è sempre stata di una persona fisica, che era il presidente, l'associazione era rappresentata dal presidente e tutta la gestione economica è sempre stata, e lo dimostra anche - è stato fatto circolare un estratto conto nel memoriale di Calleia, questo estratto conto non è intestato né a me, né ad altre persone fisiche che non sia quella del presidente. Sotto questo profilo c'è stato poi un grosso problema che era derivato dalla gestione dell'annata precedente. In più di un'occasione era stato richiesto ai due presidenti delle gestioni precedenti di rendere il conto di quelle che erano state le loro attività finanziarie, di produrre la contabilità della società che non era mai stata prodotta, tanto è vero che la commercialista che seguiva la contabilità della Orbassano Calcio ha dovuto mandare due e-mail e un fax alla società chiedendo di avere copia della contabilità dell'anno precedente. Nel frattempo succede un fatto strano, incominciano ad arrivare alla società delle cartelle esattoriali -ne ho anche qui un elenco- ed erano cartelle esattoriali - leggo brevemente, tanto per dare contezza a tutti. Nell'aprile 2010 c'è un accertamento dell'Agenzia delle Entrate, della SIAE, notificata all'ex presidente Trinchero qualche anno prima con richiesta di pagamento di 12.053 euro, sempre nell'aprile arriva un altro accertamento dall'Agenzia delle Entrate SIAE, riferendosi a una gestione precedente, quindi alla gestione del 2007/2008 con una sanzione di 3.341 euro; il 29/5/2010 arriva una cartella esattoriale per IVA non pagata nel 2005 di 32.062 euro, il 29 maggio arriva una sanzione pecuniaria per IVA di 6.782 euro; il 9 giugno 2010 arriva un'altra cartella

esattoriale per altri 451 euro del 2006, quindi tutte gestioni precedenti a quella che è stata la gestione che è stata seguita dall'assessore Rosso. Nel corso degli anni poi apprendiamo che non era stata pagata l'acqua, quindi non era stata pagata la SMAT nell'anno 2008 per 7.559 euro, vi era un contenzioso per una riparazione di un trattore, sempre nel 2008, per 3.000 euro, e una richiesta di pagamento mai dichiarata, mai conosciuta di una certa Giachino Garden su una fattura del 2008, quindi precedente gestione, per 2.786 euro; il totale debiti non conosciuti dell'associazione Calcio Orbassano, conosciuti solo nell'aprile/maggio del 2010 ce n'erano per 68.082 euro, quindi era una esposizione debitoria francamente insostenibile per un'associazione che si basa quasi esclusivamente sul volontariato.

Di fronte alla non possibilità di vedere i conti degli anni precedenti – è dimostrato, ci sono dei documenti ma sono dei documenti riservati – ritengo di non poter comunque dare pubblicamente, perché sono documenti che attengono a una gestione di un'Associazione privata, però io ne ho tenuto traccia, ci sono delle indicazioni della commercialista dove si chiede di far pervenire i bilanci e i giustificativi di spesa delle gestioni dell'anno 2007/2008, gestioni che non sono mai pervenute e per cui io a quel punto non sapendo, non avendo contezza di quelli che erano i dati contabili della società nella quale io mi ero prestato a fare un'attività prettamente di volontariato, perché è stata ovviamente assolutamente gratuita, io e un altro membro del direttivo in data 15.6.2010 scrivo, e lo leggo testualmente perché è molto chiaro: nel corso degli ultimi mesi sono emersi a carico della ASD Orbassano Scuola Calcio Gabetto rilevanti e imprevedibili situazioni debitorie, anche nei confronti dell'erario e dei fornitori di servizio la maggior parte riconducibili alle precedenti gestioni della società quando la stessa era ancora denominata ASD Gabetto.

Aggiungo che la dirigenza precedente ha presentato un rendiconto della gestione economica per l'esercizio 1° luglio 2008/30 giugno 2009, dove non erano esposti questi debiti che sono stati riscontrati solo successivamente, e tutte le spese della gestione 2008/2009 erano privi dei riscontri contabili e dei giustificativi di spesa, che la stessa dirigenza precedente non ha fornito alcun giustificativo contabile rispetto alle spese ed agli incassi effettuati nel corso della gestione 2008/2009, omettendo altresì di presentare le dovute scritture

contabili e fiscali. Non c'era una riga di contabilità, non c'era una riga di documentazione fiscale più volte sollecitate, rendendo impossibile l'effettuazione delle previste dichiarazioni dei redditi. Quindi era una situazione che sotto il profilo contabile era allo sfascio completo; a fronte di questa situazione che è stato tentato quanto meno di fare chiarezza di una situazione contabile all'interno di una associazione privata, questo sotto il mio profilo strettamente privato e non come amministratore del Comune di Orbassano, tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri -eravamo io ed un altro consigliere- abbiamo rassegnato le dimissioni con effetto immediato dalla ASD di Orbassano, Scuola Calcio Gabetto, sia come soci che come membri del consiglio direttivo. Questo è stato tutto, le dimissioni controfirmate per accettazione segnate sul libro soci sono datate 15 giugno 2010.

Dal 15 giugno 2010 in poi io non mi sono più interessato, né come consigliere comunale, né come privato di questa vicenda. Quindi mi sembra assolutamente strano che sia stato indirizzato a me, io l'ho visto questo memoriale, tra l'altro scritto a mano e non scritto il testo del documento, che è scritto a macchina, io ritengo che chiunque posso mandare al consigliere Mango al consigliere Manzone fare un documento, farlo e poi scrivere all'attenzione del consigliere Mango, scritto a mano. Mi sa di ...

A parte che sarebbe stato influente perché io non avevo più voce in capitolo nell'amministrazione e nella gestione, ma né nella gestione finanziaria, né come socio della società perché avevo dato le dimissioni. È un'anomalia che riscontro, questa, non vorrei che fosse stata una cosa d'arte per coinvolgere il mio nome in una vicenda rispetto alla quale non c'entro assolutamente nulla nel mio ruolo istituzionale.

Per quanto poi riguarda l'eventuale Commissione d'Inchiesta, saranno i colleghi a decidere se ammetterla o non ammetterla, io faccio rilevare, peraltro in modo molto sommesso, che le Commissioni d'Indagine si fanno per comportamenti relativi allo svolgimento delle funzioni istituzionali; io qui funzioni istituzionali non ne ho avute, sono stato l'unica persona nell'ambito di un consiglio direttivo che era spinto a livelli di eccellenza, mentre chi ha assistito, io ne parlavo anche in giro, la mia idea era di fare del calcio ad Orbassano, un calcio fatto di

ragazzini che crescevano poco alla volta con pochissime spese e non con le spese faraoniche che sono state fatte nel corso di quella gestione.

Per quanto riguarda il contributo, io non l'ho chiesto, è stato il presidente a chiederlo, io non avevo nessuna facoltà di chiedere il contributo, l'assessore competente al momento ha ritenuto di erogarlo; il dato che posso portare è un dato conosciuto a tutti, è che in questa società nell'anno 2009/2010, quindi non questa ma la passata stagione, giocavano nelle squadre giovanili 200 ragazzini di Orbassano, nelle squadre di categoria e 50 nelle squadre dei cosiddetti piccoli amici. Quindi si facevano giocare, come opera sociale e come opera meritoria 250 ragazzi, non so come li avranno giustificati i contributi, ma sicuramente un contributo nell'ambito di un'organizzazione dove sono impegnati 250 ragazzi che fanno sport e fanno sport in modo proficuo mi sembra che non siano buttati via.

Sulle eventuali distrazioni ovviamente non è di mia competenza fare né delle dichiarazioni né delle sollecitazioni, perché una volta che sono versati ad un'associazione i fatti restano nell'ambito dell'associazione. Quello che il Comune secondo me dovrà controllare è che queste spese siano state opportunamente rendicontate, cioè di fronte ad una spesa che è stata finanziata con un contributo che è pervenuto stando a quell'estratto conto che è circolato con il memoriale che è pervenuto mi pare a fine giugno o fine luglio, se sono rendicontati mi pare che non ci sia nulla di strano, posto che era un'associazione che impegnava e occupava una moltitudine di ragazzini a fare un'attività meritoria.

Sono a disposizione per qualunque chiarimento che è un chiarimento, ripeto, di natura privata e non istituzionale rispetto al mio ruolo che ho avuto nell'ambito dell'associazione sportiva Gioco Calcio Orbassano. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa che inizia nel tempo delle 21,43, prego.

Consigliera Mensa

Buonasera. Io volevo fare un paio di comunicazioni. Innanzi tutto fare i miei auguri personali al neo consigliere Serra e soprattutto al neo assessore Nava; permetti assessore, io potrei essere quasi tua madre, quindi ti suggerisco, visto che sei un figliolo giovane di belle speranze, di controllare attentamente l'operato tuo e di chi ti sta accanto. Usa, non in questo momento assessori, in generale, usa la tua testa visto che ce l'hai.

La comunicazione successiva che volevo fare è in riferimento a un volantino che è girato in questi giorni sulla "pedalata con gusto", e mi riferisco questa volta a te assessore. Ti prego gentilmente di controllare bene i documenti che vengono mandati perché nella pedalata c'è scritto che c'è il ritrovo in piazza Umberto I per l'iscrizione, alle 9 c'è la partenza verso la cascina Pendina con sosta, alle 10,30 c'è la prosecuzione verso la strada del Ravetto fermata presso un nuovo campo cross. Attualmente quello non è un campo da cross, visto che ci sono delle indagini in corso, visto che ci sono dei documenti che sono ancora carenti, dei documenti che debbono essere ancora portati al vaglio dell'Ufficio Tecnico, questo è un percorso turistico, ed è errato denominarlo "campo da cross". Quando ci sarà la via, quando ci sarà la legge 40, quando, quando, quando, allora tutto questo si potrà inserire, oggi è errato. Ti prego di fare attenzione d'ora in avanti, anche perché girano altri volantini ma poi avremo modo di fare delle considerazioni successivamente.

Invece volevo fare una considerazione politica su quello che è avvenuto in merito alle dimissioni, considerazione politica non personale. La considerazione politica è arrivata per fortuna grazie ai giornali, perché da parte della maggioranza non è pervenuta nulla, il nulla assoluto, e un giornale per fortuna dice che è stata presentata una mozione di sfiducia che non è mai stata protocollata, ma è rimasta nel cassetto dai rappresentanti del PDL locale, e a questo punto ovviamente anche, si presume, quelli della Lega che l'abbiano firmata questa lettera, in attesa che Rosso scegliesse la più nobile strada delle dimissioni evitando un antipatico siluramento. Questo è un dato politico importante, non c'è nulla di che vergognarsi se c'è stata questa "mozione di sfiducia" diciamolo, non nascondiamoci dietro un dito, è un dato politico che rileviamo, riteniamo anche abbastanza importante. Vero è che in questo

frangente ciò che emerge in maniera lampante è il fatto che indubbiamente gli assessori sono i fiduciari del signor Sindaco, persone chiamate, incaricate e di fiducia del signor Sindaco. Lo abbiamo notato questa sera, il consigliere Nava si è dovuto dimettere da consigliere comunale per cui spogliarsi del suo ruolo e assumersi la responsabilità di diventare uomo del Sindaco, uomo di fiducia del Sindaco, e allora le responsabilità sono del signor Sindaco, perché il signor Sindaco deve controllare l'operato dei suoi uomini, e quando vengono dati dei contributi noi siamo dei consiglieri comunali che guardiamo le determine, le delibere, però la Giunta si riunisce, sono questi personaggi che ci rappresentano, sono questi personaggi che si riuniscono, ed è corretto, avete il potere, vi riunite e decidete quali sono i progetti e quali fondi ovviamente stanziare, però ci deve essere il controllo perché questi non sono soldi di un privato, sono i soldi della collettività, sono i soldi di tutti i cittadini e meritano attenzione, meritano molta attenzione per cui oltre a derogarli bisogna controllare dove questi soldi vanno a finire, e allora controllare il percorso, il viaggio di questi soldi e vedere effettivamente dove vanno e se il progetto viene effettivamente realizzato.

Consigliere Beretta, uno non si spoglia del proprio ruolo di consigliere comunale e diventa un privato cittadino; quando ci sono delle questioni di responsabilità, visto che siamo stati eletti, noi siamo responsabili di ciò che sentiamo e di ciò che vediamo. Lei è stato eletto per sua scelta personale, lei ha fatto parte di questo Consiglio di Amministrazione che è legittimo, come lei ha detto, consigliere Beretta, si sapeva, per lo meno voi addetti ai lavori che avete fatto una scelta personale sapevate di queste difficoltà della Associazione di Calcio, e perché allora non venire in commissione oppure in qualità di capogruppo comunicare al Consiglio Comunale oppure dire: convochiamo una Commissione apposita per parlare della situazione drammatica che sta avvenendo in questa associazione.

Oggi lo diciamo, ma è tardi. E i nostri ragazzi? Dei nostri ragazzi non ne parliamo? Dei bimbi che dall'oggi al domani dovranno probabilmente andare da un'altra parte, di questo non frega niente a nessuno? Non ne siamo responsabili? Direi di sì, ne siamo fortemente responsabili. E allora permettete, non ne voglio fare una questione personale, però chiedo veramente, lo avete

detto più di una volta, anche nei giornali, che siamo arroganti, siamo cattivi, parliamo sempre a livello personale, ve ne diciamo di tutti i colori, continuate anche sempre sui giornali. Signor Sindaco, le chiedo gentilmente di smetterla perché ripete sempre le stesse cose, cambi perché la gente dopo un po' si stufa di leggere sempre le stesse affermazioni "siete sconclusionati, inconcludenti, poi siete un'opposizione rotta". No, non è così, su una cosa siamo sicuramente convinti, del fatto che lei ne è responsabile, è responsabile di quello che è avvenuto in questi anni, è responsabile di ciò che è capitato, e di conseguenza io chiedo alla maggioranza, tranquillamente, serenamente, se non ha nulla da nascondere, di confortare questa cosa, perché è di fondamentale importanza che i cittadini vengano sapere con il massimo della trasparenza perché di documenti che non arrivano ce ne sono stati parecchi e non voglio elencarli – vedi la Martor, etc, etc, etc. E chiudo qua. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, inizia con il tempo delle 21,52, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Vassalotti

Grazie, io sarò velocissima. Intanto concordo con quanto detto il mio capogruppo nel suo intervento e non mi ripeto, e mi associo anche agli auguri che ha fatto al nuovo assessore e al nuovo consigliere.

Volevo però fare solo una domanda molto semplice al consigliere Beretta e a tutto il Consiglio Comunale: ma se alcuni consiglieri, una parte di questo Consiglio Comunale, era a conoscenza delle informazioni che questa sera ci ha dato il consigliere Beretta perché tantissime volte e da tantissimi mesi in questo Consiglio Comunale si dice: abbiamo risolto il problema dello Sport ad Orbassano, abbiamo ridato lustro allo sport di Orbassano abbiamo risolto tutti i problemi del calcio? Sembra che non sia vero, sembra che i problemi del calcio e dello sport non siano stati assolutamente risolti.

Allora voglio dire, parliamo di cose che accadono veramente, parliamo di cose serie, parliamo di problemi e anche di come affrontarli e di come risolverli. Non siamo dei burattini, e se si viene a conoscenza, anche in forma privata mentre

si fa attività di volontariato, di informazioni che servono al Comune e al Consiglio Comunale si utilizzano. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Vassalotti. Il tempo per le comunicazioni era iniziato alle 20,35 e doveva finire alle 21,35, ci siamo dilungati abbastanza. Aveva chiesto ancora la parola il consigliere Rio, e poi direi che può terminare il Sindaco, così poi andiamo avanti con le interrogazioni che ne abbiamo anche parecchie da vedere. Ne ha facoltà Rio che inizia con il tempo delle 21,54, prego.

Consigliere Rio

Io volevo fare i complimenti all'assessore Rana per la manifestazione riuscitissima con grande partecipazione, organizzata con grande diligenza, competenza e con grande impegno di tempo e tanta volontà; manifestazione che ha dato grande lustro alla città di Orbassano e calore alla cittadinanza. Manifestazione straordinaria, e auguro all'assessore Rana che ne possa organizzare tante altre con la stessa diligenza e passione.

Faccio ancora i migliori auguri al neo assessore Nava, al neo consigliere Serra e al neo vicesindaco Alesso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Rio. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Abbiamo sentito un po' di cose; si è fatto di una relazione, chiamiamola così perché non so come definire quella missiva che ci ha inviato il signor Calleia, una vicenda; adesso bisogna capire la vicenda. Qui c'è una relazione fatta da una persona con un po' di illusioni, vorrei poi capire quale è la vicenda, perché se la vicenda è quella che Calleia dice che l'altro ha ritirato dei soldi quando non era più presidente, sono problemi fra società private. Che poi continui a dire "l'amico era", "l'amico era", non capisco quale tipo di coinvolgimento nella vicenda ci sia dicendo "l'amico era", perché un conto è

strumentalizzare le cose e un conto è poi scavarci dentro per trovare per forza una scusa per mettere la musichetta. Allora vorrei capire qual è la vicenda perché da quanto scrive il signor Calleia c'è un'accusa fra società e quindi io non capisco cosa c'entri l'amministrazione.

Altra cosa, è giusto chiedere ed è giusto che ci sia riscontro fra quelli che sono i contributi che vengono dati per i quali deve esserci un progetto e una rendicontazione; non c'è nessun problema andare a cercare negli Uffici quella che è la rendicontazione dei contributi, quello che si fa normalmente a tutte le società quando si dà un contributo. Non mettiamo in piedi una Commissione d'Inchiesta tutte le volte che le società hanno problemi fra di loro, non ci inventiamo queste invenzioni politiche tutte le volte che ci sono problemi fra le società; è bella questa idea, però la trovo molto originale, che non ha nessuna attinenza con la realtà. Poi questa enfaticizzazione che sono cambiati gli assessori, ma ne sono cambiati due anche nella Giunta precedente, forse non ve lo ricordate, forse non ne eravate informati, forse qualcuno non faceva politica o se la faceva la faceva in un modo strano, Antonella Dondi diede le dimissioni, Domenico Guarnieri diede le dimissioni, per fortuna che è finita in fretta la legislatura, se no come diceva Gallino prima qualcun altro doveva darle anche forzatamente.

... però quando il consigliere Gallino ha fatto un'osservazione che magari avremmo dovuto mettere in piedi una Commissione d'Inchiesta anche allora su tutto l'operato che era stato fatto da qualcuno, qualcuno ha detto "questi sono fatti privati", però quando il consigliere Salerno ha citato i problemi avvenuti all'interno di una ditta per un fallimento quello non era un fatto privato, quello il consigliere Salerno poteva dirlo e il consigliere Gallino non poteva dirlo, perché questa grande disparità in questa grande bolla di democrazia che voi avete? com'è questa disparità quando si fanno gli interventi?

Abbiamo sentito delle enunciazioni, dei sermoni, la consigliera Mensa ci ha fatto un bellissimo sermone. I problemi del calcio lo sappiamo, ce li portiamo dietro da anni, ci sono delle società che hanno delle pendenze, lo abbiamo visto con il calcio che tutte le volte che cambiava società veniva alla luce che c'erano tutti i cassetti pieni di bollette da pagare; qui ci sono delle bollette che sono saltate fuori ora. Il problema del calcio ultimamente non è emerso per un

problema legato alle cattive gestioni di queste società, che poi magari perfette non sono, per carità, però è venuto fuori quando si sono accorti che c'erano delle rimanenze degli anni precedenti che hanno cominciato a pesare e si è creato il fuggi-fuggi perché nessuno voleva più avere sul groppone la società. Perché quando hai una società sei tu che devi andare a pagare i debiti della società, e quelle cartelle che sono arrivate, che citava prima l'amico Beretta, sono cartelle che chi in quel momento si è trovato il cerino in mano, come presidente sono arrivate a lui, questa è la realtà.

Il problema è che purtroppo bisogna andare a vedere queste gestioni anche precedenti un po' leggere e lì ci sarebbero da fare le Commissioni d'Inchiesta; come arrivano solo oggi queste cartelle dopo due o tre anni? Su personaggi che anche loro nella loro vita privata hanno avuto qualche problema. Perché purtroppo la realtà è anche questa, quindi diciamocelo pure, stiamo a guardare cosa succede fra le società private e vediamo di non strumentalizzare politicamente con delle fantomatiche Commissioni di Indagine che non hanno niente a che vedere. Se volete, e mi pare giusto, debba essere rendicontato quello che è stato il contributo perché tutti i contributi vengono rendicontati. Non solo, ma sono d'accordo con il collega Gallino che come fanno tanti Comuni il contributo al calcio deve essere un contributo sostanzioso perché è uno sport di massa, è lo sport maggiore che viene fatto a livello nazionale anche sul territorio locale, 250 o 300 bambini che si occupano di calcio con il coinvolgimento di cui parlava prima la consigliera, che si chiedeva :dove andranno a giocare questi bambini? Cercheremo di fare in modo che ciò avvenga e che ci sia continuità, non come è successo a volte negli anni passati dove la continuità non c'è stata. Noi ci faremo carico di cercare delle soluzioni con una difficoltà in più, che qui adesso le soluzioni non le può trovare solo il Comune, ma le deve trovare la On Sport perché è il gestore, e quindi non è solo un'operazione che può fare il Comune, qui i rapporti non sono con il Comune, qui si continua sempre a fraintendere, il Comune può dare e dà, se ritiene seria la proposta e la rendicontazione, la richiesta o il progetto che sia, il Comune può dare il contributo all'associazione come una qualsiasi associazione, ma non è più il rapporto diretto con il Comune perché è la On Sport il gestore del calcio, in base a quello sciagurato – permettetemi di dirlo – progetto che stiamo

purtroppo portando avanti che ha mischiato una giusta parte con un'altra che non c'entrava niente, perché la parte della piscina del futuro Acqua Fun e della trasformazione dell'attuale piscina in palazzetto con tutte le modifiche che vogliamo fare, non ha nulla a che vedere con la gestione delle squadre di calcio, con la realizzazione di spogliatoi e campi sintetici che ci sono nella convenzione. È chiaro che oggi chi si prende in carico la gestione dei campi, ha sulla schiena il rapporto del progetto di realizzare gli spogliatoi e tutto il resto. Quindi c'è un'ulteriore difficoltà creato da questo progetto fatto alcuni anni fa che ha mischiato oltretutto in modo irresponsabile le due attività sportive. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Direi che possiamo andare avanti con le interrogazioni. Consigliere Gobbi, prego.

Consigliere Gobbi

Grazie Presidente. Solo perché prima ho citato il fatto che avremmo scritto un documento, devo comunicare al Consiglio Comunale che il documento è stato redatto, nel documento c'è la richiesta della Commissione d'Indagine. Chi . e qui mi rivolto a tutti, in particolare chiaramente ai consiglieri della maggioranza - chi si sente di prendersi questa responsabilità, ma come abbiamo detto è semplicemente un atto dovuto, può venire a firmare e il documento sarà poi regolarmente consegnato. Grazie perché con questa ulteriore specifica abbiamo capito che molte volte a Orbassano le coincidenze sono proprio particolari, quindi probabilmente non c'entrava nulla il memoriale con le dimissioni dell'assessore; mi dispiace che a una questione che riguarda l'oggi e il domani venga risposto con il passato, noi guardiamo all'oggi e al domani. Dipende dai punti di vista quanto sono lunghi cinque anni, a noi questi stanno sembrando molto lunghi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Andiamo avanti con le interrogazioni.

La prima interrogazione è il contributo Trofeo del Sedano rosso. Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri: Mensa, Ferrara e Salerno.

Chiedo a chi di voi tre vuole presentare e illustrare l'interrogazione, prego.

Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Interrogazione datata 22 ottobre 2010. Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali Ferrara, Mensa e Salerno chiedono alla S.V. se è stato erogato un contributo per la gara podistica denominata Trofeo del Sedano Rosso - terza edizione, a quanto questo contributo ammonta e quale scopo ha avuto il montare delle tensostrutture in piazzetta Lombardi dalla giornata di venerdì sino alla domenica.

Si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo consiglio comunale.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Grazie presidente, buonasera a tutti. Voglio anche ringraziare per gli auguri che mi sono stati fatti, per la restante parte tocco ferro...

Rispondo io anche se la risposta era firmata sia da me che dal collega Flavio Rosso, ovviamente il collega Nava non era a conoscenza della situazione, quindi rispondo io. Vado a leggere la risposta tecnica all'interrogazione sul contributo del Trofeo Sedano rosso. In riferimento alla richiesta di risposta scritta relativa al contributo per la manifestazione del Sedano rosso si comunica che con deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 22.4.2010 è stato approvato il programma annuale di riparto relativo ai contributi alle associazioni socio-culturali e sportive per attività servizi e manifestazioni. Nel piano di riparto figurava anche un contributo di euro 4.000 a favore dell'associazione Orbassano Runner per l'attività podistica terza edizione del Sedano rosso.

Questo per quanto riguarda la parte dei contributi. Per quanto riguarda invece la parte inerente alle strutture che erano state montate in piazza Lombardi,

dette strutture non hanno avuto alcun costo in quanto sono state fornite e installate gratuitamente dalla Protezione Civile Regionale in quanto sono strutture che vengono proprio fornite a funzione e a servizio di manifestazioni sportive. Per essere chiari sono quelle che vengono montate parimenti per la StraTorino e per la A Tutta Dritta. La motivazione per la quale erano state montate è perché l'organizzazione, e quindi l'Orbassano Runner, prevedeva un afflusso notevole, che poi in effetti c'è stato, oltre 1.100 partecipanti, ma all'interno di questo flusso aveva considerato che circa il 20/30% di partecipanti si sarebbero fermati per un pasto caldo approfittando anche della manifestazione del Sedano rosso. È chiaro che fatti due conti il 20/30% di 1.100/1.200 persone faceva 350/400 persone. Credo che sia dovere di ogni amministrazione comunale a fronte di una previsione di questo genere porre in essere delle iniziative per poter soddisfare queste esigenze, e questo è stato fatto. Poi nella realtà dei fatti queste previsioni non si sono realizzate ma non abbiamo la sfera di cristallo, cerchiamo di operare in merito alle previsioni che peraltro non erano nostre, ma erano dell'organizzazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

In parte ha già risposto a quello che le volevo dire, ovvero l'interrogazione ovviamente l'abbiamo fatta, assessore, dopo che è avvenuta la manifestazione. In realtà ci siamo resi conto che queste tensostrutture non sono state adoperate, erano pressoché vuote; io abito proprio davanti per cui sono stata testimone oculare di ciò che avveniva e vi erano sì e no una trentina di persone e ovviamente quello era un parcheggio importante perché c'è stata una difficoltà enorme da parte di coloro che volevano transitare in Orbassano ed entrare nel centro di Orbassano e questo che è un parcheggio centrale era occupato da queste strutture.

Ha già risposto e io la ringrazio.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Passiamo alla seconda interrogazione che è “Installazione opera arredo urbano piazza Silvio Pellico”.

Questa interrogazione l’hanno presentata i consiglieri Gobbi, Manzone, Vassalotti, e Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha chiesto la parola il consigliere Manzone... sta dicendo che è rimasto da solo... prego.

Consigliere Manzone

Per mancanza di altri consiglieri.

L’interrogazione è datata 8 novembre 2010. “Installazione opera arredo urbano piazza Silvio Pellico”.

Di recente, ma a questo punto non più di recente ma un po’ di tempo fa, è stata installata in piazza Silvio Pellico un’opera di arredo urbano; si chiede all’amministrazione comunale da dove provenga tale opera, quale sia l’onere economico per la sua acquisizione, il trasporto e l’installazione; quali i motivi che hanno portato alla scelta della sua collocazione nella piazza suddetta.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l’assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Grazie presidente. Io se volete leggo tutta quanta la risposta che però è piuttosto complessa, altrimenti passerei a una considerazione. La leggiamo?

Trattazione di merito. Dummia è una cupola di archi di alluminio che sormonta un unico grande spazio vuoto delle dimensioni di 5,5 metri di altezza e 11,40 metri di diametro; è realizzata in alluminio, uno dei materiali più contemporanei a disposizione della progettazione e della creatività. L’opera è dedicata alla spiritualità e ai valori della fratellanza. Dummia è stata progettata dalla Brigata Tognazzi, formata dal professor Achille dell’International Design Institute e dagli architetti Barbara Clokeri, Mirti Opzacama, Porcellini e Volpe in collaborazione con Bie Group Best Politecnico di Milano, in occasione del

concorso della Biennale Giovani Artisti di Torino. È stata costruita dalla Stramandini Costruzioni Meccaniche e allestito per la prima volta in piazza Reale a Torino dove ha ospitato importanti avvenimenti che hanno coinvolto autorità civili e religiose - cattoliche, ebraiche e islamiche - suscitando l'attenzione di oltre 150.000 visitatori. È stata successivamente installata a Milano e in diverse altre importanti città allo scopo di rappresentare una singolare attrazione architettonica, estemporanea, atta ad arricchire con originalità la scenografia dei luoghi. L'opera in questione è stata donata a titolo definitivo al Comune di Orbassano dalla Stramandini Costruzioni Metalliche.

Gli apprestamenti, le predisposizioni e la posa in opera della cupola Dummia è avvenuta nell'ambito dei lavori complementari di complemento delle opere di urbanizzazione in zona R1 in via Po, così come si evince dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 30.8.2010 per l'importo complessivo a corpo di €8.073,66. La scelta della sua attuale collocazione è avvenuta allo scopo di arricchire di contenuti artistici, scenografici e culturali piazza Silvio Pellico che risultava assolutamente scarna di tali motivi.

Ovviamente non voglio entrare nelle considerazioni di merito di un'opera architettonica perché non ne ho la capacità, semplicemente ci è stata offerta la possibilità di avere quest'opera, che indubbiamente per la collocazione che ha avuto precedentemente ha una sua importanza, il costo era decisamente zero, non è costato nulla acquisirla, avevamo una struttura, una piazza che non brillava per particolare abbellimento o per particolari strutture, e si è pensato di venire incontro a questa anomalia e di abbellire questa piazza attraverso l'apposizione di questa struttura.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Neanche io, neanche noi nella trattazione di questa interrogazione avevamo assolutamente intenzione di giudicare l'opera in sé, questo lungi da noi. Il nostro obiettivo era capire quanto l'avevamo pagata, quanto ci era costata, e

perché era stata messa lì. La risposta dell'assessore mi dimostra come a volte il fatto di non essere presenti, di non conoscere il territorio, porti a compiere degli errori; la struttura di per sé può piacere o non piacere, nel contesto la riteniamo assolutamente inadatta, e questo non lo pensiamo noi perché siamo consiglieri comunali di minoranza e quindi per partito preso siamo contrari a quello che voi fate, ma perché molti cittadini se ne stanno lamentando in maniera feroce. Quella piazza sicuramente andava in qualche modo abbellita, strutturata, resa più viva, ma attraverso un'opera che impedisce di utilizzarla? In quella piazza, in quel luogo, c'era un gioco per bambini, forse poco usato, magari con due o tre sarebbe diventata una piazza più viva, c'era un gruppo di bambini, di ragazzini che alla sera scendeva a giocare a pallone, a girare in bicicletta, ora non può più farlo. Addirittura ora gli spazi vuoti del basamento di questa opera sono stati riempiti a mo' di lettiera per gatti con della terra, non si capisce bene perché, so che sono giunte all'amministrazione comunale lettere di cittadini di quella zona, me l'hanno comunicato. Sicuramente quell'opera abbiamo fatto bene a prenderla, sarebbe stata adattissima ad abbellire una rotonda per esempio... ci sta, ci sono rotonde anche più grandi sulla circonvallazione esterna, signor Sindaco, sicuramente ci stava.

Invece di mettere le distese di pietre bianche o gli attaccapanni all'ingresso della città. Quindi secondo noi quell'opera lì è assolutamente inadatta; la struttura che ci accoglie arrivando da Torino, oltre alle lettere che si leggono che ben sappiamo tutti quanti cosa leggono coloro che arrivano da Torino della nostra città, oltre tutto assomiglia proprio ad un bell'attaccapanni come è stato realizzato, non lo stemma. Quella struttura lì comunque secondo a nostro avviso è assolutamente inadatta quindi chiediamo che vengano in qualche modo coinvolti gli abitanti del quartiere per chiedere cosa si può fare per migliorare quella piazza, che sicuramente va migliorata, ma resa anche usufruibile. Informatevi, è anche piuttosto pericolosa perché i bambini comunque ci vanno a giocare e si infilano tra le aste di metallo di questa struttura, e rischiano anche di farsi male. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha

facoltà, prego.

Assessore Alesso

Solo per puntualizzare alcune situazioni. Ripeto non voglio entrare nel merito della valenza architettonica di quella struttura, né in quella dell'opera che accoglie chi vuole entrare in Orbassano, ognuno vede in un'opera un po' quello che ha piacere di vedere.

In merito invece alla collocazione vorrei solo far presente che intanto la collocazione non è quella definitiva, non tanto come luogo, ma quanto come sistemazione oggettiva, nel senso che il riempimento è stato fatto in forma provvisoria in attesa di definire i lavori. In merito invece alla giusta osservazione che è stata fatta sul parziale non utilizzo dell'area per i giochi bimbi, vorrei però far presente che il tutto è stato fatto in un'ottica che vede un po' più lontano, e vede la riqualificazione di quella grande area verde che è vicina alla piazza, che partirà con una costruzione di una struttura di quartiere a breve, la riqualificazione dei giochi bimbi, i campi calcio e l'area verde che è prospiciente alla piazza. Quindi non va visto solo in sé la struttura che è stata posizionata, che giustamente può apparire ingombrante, ma va vista nel contesto di una riqualificazione più completa di tutta l'area.

Ripeto, poi non voglio entrare in trattazione di merito particolare; se però questa struttura si rivelasse pericolosa perché troppo avvicinabile dai bimbi, mi pare una giusta osservazione che meriterà nel contesto una definizione più accurata di quello che è il posizionamento di questa struttura, una maggiore attenzione alla sicurezza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Alesso.

Passiamo all'interrogazione n. 3 che è "L'indagine ambientale presso il Parco Ilenia Giusti".

Questa interrogazione l'hanno presentata i consiglieri: Gobbi, Vassalotti, Manzone e Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha chiesto la parola sempre il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Anche questa è un'interrogazione dell'8 novembre 2010: Indagine ambientale presso il Parco Ilenia Giusti:

Facendo seguito all'indagine ambientale di cui alle relazioni tecniche di novembre 2009/aprile 2010, si chiede a questa amministrazione comunale quali provvedimenti sono stati adottati finora, parliamo di novembre scorso, sulla base dei risultati emersi dalle indagini suddette, quali azioni vuole intraprendere al fine di addivenire ad una soluzione tempestiva ed efficace dei problemi eventualmente riscontrati, quali i tempi previsti per la restituzione dell'area alla cittadinanza, quali spese ha sostenuto fino ad ora - si prega di allegare una precisa rendicontazione relativamente alle spese già sostenute - e con quali risorse economiche ritiene di poter affrontare le questioni di cui sopra. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Rispondo io al posto dell'assessore all'ambiente perché ho già anticipato prima una parte della vicenda, facendo relazione sulla situazione della conferenza dei servizi al riguardo. Leggiamo questa parte così c'è anche la parte precedente.

In riferimento all'interrogazione in oggetto si riferisce quanto segue: A seguito di indagini ambientali effettuate su terreni dell'area su cui sorge il Parco Ilenia Giusti, ad una profondità fra gli 0,2 e gli 0,5 metri quindi fra i 20 e i 50 centimetri, è stato riscontrato con riferimento ai valori di cui alla colonna a) della tabella 1 dell'allegato 5 del Decreto Legislativo 152 del 2006 il superamento di parametri di nichel, cadmio, rame, stagno, zinco, piombo. I gas interstiziali ad una profondità compresa tra metri 0,7 e 0,9 dal piano di campagna, hanno rilevato modeste tracce di tricloroetilene e cloruro di vinile. Il terreno naturale immediatamente al di fuori del corpo discarica ad una profondità compresa tra 11,7 metri e 12 metri dal piano di campagna, è stato

rilevato il superamento dei parametri di nichel e stagno. L'acqua di falda in condizioni statiche e dinamiche è risultata nei limiti - queste erano delle analisi fatte in modo non sul piano di caratterizzazione ma di indagine che prefigurava poi di arrivare al piano di caratterizzazione. Dopo il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione, nella matrice terreno, si è posta la necessità al fine di ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo 152 del 2006 ed in recepimento delle prescrizioni di ARPA e Provincia di attivare il procedimento di bonifica di cui al decreto summenzionato. A tal fine, con determina 652 del 4.11.2010, è stato affidato allo studio Planeta di Chivasso l'incarico di elaborare il piano di caratterizzazione dell'area, secondo le modalità di cui all'allegato 2 della parte IV del Decreto Legislativo 152 del 2006 e successive integrazioni.

A seguito di approvazione del piano di caratterizzazione si procederà all'elaborazione del documento di analisi di rischio sito specifica, in cui verrà stabilita la necessità di procedere o meno all'intervento di bonifica.

Le azioni sin qui intraprese dall'amministrazione comunale sino ad oggi sono state le seguenti: affidamento all'ing. Bonino Stefano e al dottor geologo Valente Arnaldi Andrea con Studi in via Bardassano 6/b Torino e via Spotorno 59/c Torino, dell'incarico professionale per l'elaborazione di uno studio preliminare sulla qualità dei terreni e delle acque di falda, sondaggi, campionature, analisi e stesura rapporto indagini, riguardanti tutta l'area ricompresa all'interno del Parco fluviale Ilenia Giusti dal confine con la proprietà Tavella al ponte sul torrente Sangone; costo affidamento dell'incarico € 11.628 oltre a IVA ed oneri di legge. Affidamento all'ing. Bonino Stefano e al dott. geologo Valente Arnaldi Andrea dell'incarico professionale per ulteriori indagini sulla matrice terreno e sulle acque di falda profonda con terebrazione di un pozzo piezometrico a valle della direzione di deflusso della falda e analisi dei vapori interstiziali; il costo dell'affidamento € 12.254,90 oltre a IVA e oneri di legge, realizzazione in ottemperanza alle prescrizioni della Provincia di Torino, dell'ARPA e dell'ASL TO3 di messa in sicurezza del sito mediante la realizzazione di recinzione provvisoria lungo tutto il perimetro del parco. Costo dell'intervento 19.575 euro oltre a IVA. Affidamento dello studio Planeta di Chivasso -poi ci sono state delle conferenze dei servizi in mezzo-affidamento dello studio Planeta di Chivasso

dell'elaborazione del piano di caratterizzazione dell'area all'interno del Parco fluviale Ilenia Giusti in zona Gerbido-Sangone da redigersi secondo le modalità di cui all'allegato 2 della parte quarta del decreto legislativo 152 del 2006 e successive modifiche. Costo dell'affidamento € 3.000 oltre IVA 20% e contributi previdenziali 2%. Tutti i costi summenzionati sono stati sostenuti dall'amministrazione comunale con risorse proprie.

Qualora a seguito dell'approvazione del piano di caratterizzazione, che adesso abbiamo fatto, dovesse emergere la necessità di effettuare nuovi pozzi di monitoraggio, nonché ulteriori analisi e approfondimenti sullo stato delle matrici ambientali interessate dall'inquinamento, potrà essere valutata l'opportunità di accedere a finanziamenti regionali.

Quindi riassumendo una volta realizzato il piano di caratterizzazione, se da questo piano emergerà la necessità di fare degli interventi, e sicuramente qualche intervento lo dovremo fare nella sua forma minima che potrebbe essere quello tombale, cioè nel senso di riportare del terreno sopra se il problema fosse solo dell'inquinamento del terreno e i gas interstiziali fossero di piccola rilevanza in modo che riportando il terreno sopra questo si annullerebbe e se non ci fossero problemi di inquinamento della falda potremo procedere, se ne è anche parlato nell'ultima conferenza, a un intervento minimale che potrebbe essere quello di copertura con uno strato ulteriore di terra. Se invece i risultati del piano di caratterizzazione non saranno confortanti, si dovrà poi procedere con la Regione a fare una richiesta di finanziamento per bonifica e tutte quelle che sono le procedure previste dal D.L. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Ecco un altro argomento che a noi sta molto a cuore, anche perché continuiamo a domandarci come mai in un'area dove una discarica pur a conoscenza era già stata a suo tempo in qualche modo sistemata, si è voluto per forza andare a mettere le mani dentro per scavare e scoprire che lì sotto

c'era una discarica; è un po' l'uovo di Colombo. Dopo leggerò qualche passaggio in cui si dimostra come questo nel tempo fosse noto anche dandone notizia agli Enti preposti ad autorizzare e realizzare su quell'area il parco.

La domanda che però mi viene spontanea, a partire dalla risposta a questa interrogazione, è che finora abbiamo già speso un sacco di soldi, 30.000, 42... arriviamo a 45.000 euro per difetto, di cui due affidamenti non si capisce bene perché quasi fotocopia uno dell'altro. La prima indagine perché ovviamente si era deciso che bisognava andare a scoprire che lì sotto c'era la discarica, e la seconda per approfondimenti, ulteriori indagini. 11.000 e 12.000 euro; poi mettiamo in sicurezza ovviamente tutta la zona e ne spendiamo altri 20.000 e poi a quel punto lì, giustamente su questo non ho nulla da dire, abbiamo scoperto che lì sotto avevano conferire rifiuti e quindi dobbiamo fare il piano di caratterizzazione.

Perché un piano di caratterizzazione ci costa 3.000 euro e le prime due analisi ce ne costano 11.000 e 12.000 euro? Questo lo vorrei chiedere, c'è un po' di differenza sulle cifre, grossa differenza. Adesso faremo l'analisi del rischio e vedremo quanti altri soldi ci costerà questa cosa. Però è interessante leggere quello che c'è scritto nel piano di caratterizzazione; nel piano di caratterizzazione si fa una storia del sito e la si fa in maniera molto neutra, molto obiettiva. Sono documenti che potete facilmente reperire all'Ufficio Ambiente, chi fosse interessato, anzi ne approfitto per chiedere se è possibile appunto inviarci come già accennato prima dal signor Sindaco il verbale della Conferenza dei Servizi, lo chiederemo domani all'Ufficio Ambiente.

Parto da questa data: in data 28 gennaio 1977 il Sindaco del Comune di Orbassano invia al Sindaco del Comune di Rivalta una nota nella quale comunica la volontà dell'amministrazione comunale di chiudere la discarica e di riempirla nel giro di due o tre anni con terreno di riporto, macerie rifiuti solidi urbani, procedendo infine con la sistemazione finale dell'area mediante piantumazione. In data 6 giugno 1983 il Sindaco del Comune di Orbassano dispone la chiusura della discarica comunale con cancello idoneo, o altro tipo di sbarramento, lasciando libero un passaggio pedonale o altro accesso per eventuali privati che hanno attività attigue al torrente Sangone. Nonostante la

chiusura della discarica si segnalano episodi di scarico illecito di rifiuti all'interno dell'area.

Negli anni successivi, è questa la parte interessante, alla chiusura della discarica e quindi risulta ufficialmente chiusa, l'area viene occupata abusivamente da orti urbani, tutti bene o male, chi con qualche anno in più come me da ragazzino ha avuto modo di gironzolare intorno al Sangone e ha avuto modo di vedere quelle aree occupate da orti urbani abusivi, di cui l'amministrazione era perfettamente a conoscenza, orti abusivi che diventavano orti di proprietà perché venivano tramandati da padre in figlio, venduti, affittati e quindi una pratica proseguita nel tempo, come se ci si fosse appropriati di pezzi di Orbassano, e si coltivava tranquillamente su quel terreno, noto essere stato in precedenza una discarica, i pomodori, le verdure e quant'altro. Arriviamo al '97; nel '97 il Sindaco del Comune di Orbassano con ordinanza impone lo sgombero immediato dell'area in quanto a far data dal 15 settembre '99 avranno inizio i lavori di costruzione del Parco fluviale.

Qui mi interrompo nella storia del sito perché chi vuole poi può leggerla, perché siccome nel tempo è stato detto che le precedenti amministrazioni hanno nascosto del materiale, hanno tenuto segreto il fatto che lì ci fosse una discarica, ci terrei a leggervi invece il documento di richiesta di partecipazione al bando regionale per avere i contributi, il dossier di candidatura. Nel dossier di candidatura si dice: Intervento – si propone di -tra i vari punti- rimodellazione del terreno, in particolare le parti in passato utilizzate come discarica. Quindi nel dossier di candidatura fu trasparentemente (non so se esiste l'avverbio) ma in modo molto trasparente esplicitato il fatto che su quel terreno ci fosse una discarica.

L'analisi geomorfologica fatta nel '98, sempre propedeutica alla possibilità di ricevere i contributi per realizzare l'area parco, la relazione fatta dal geologo Mauro Castelletto cita, come lo citeranno tutte le altre relazioni avvenute in seguito, la presenza in quella zona di inquinanti dovuti alla presenza di rifiuti solidi urbani scaricati nel tempo in quell'area, e così via. Questo a dimostrazione che nulla fu tenuto nascosto, nulla si voleva omettere, semplicemente si dava probabilmente per acclarato il fatto che quella discarica

fosse stata nel tempo ricoperta e portata, per come su usava negli anni '80, ad una sorta di bonifica o comunque di chiusura definitiva.

La Regione e l'Ente Parco danno il loro parere positivo e quindi a questo punto dichiarano che il progetto presentato dal Comune di Orbassano è degno di ricevere i contributi richiesti perché il progetto è conforme all'area in cui viene presentato e soprattutto cita una classificazione dei terreni dove si sottolinea a quali destinazione vanno utilizzati questi terreni, ovvero per tradurlo: su quel terreno non ci possiamo fare un'area agricola, non ci possiamo coltivare i pomodori, non possiamo fare gli orti, né abusivi né legali, ma possiamo fare interventi relativi alla riqualificazione della sponda finalizzata alla creazione di aree verdi e nella categoria residenza temporanea ed attività turistico-recettive con i servizi, le attrezzature e le infrastrutture ad esse connesse. Questo per quanto riguarda la casetta del Parco.

Presidente

Chiedo al consigliere Manzone di terminare, grazie.

Consigliere Manzone

Termino, ma semplicemente per dire che noi continuiamo a chiederci: primo, quando sarete in grado di restituirci quell'area com'era prima, e come abbiamo scritto anche migliore di com'era prima possibilmente, e la domanda che ci resta di fondo alla quale il Sindaco non ha mai risposto è perché avete deciso di distruggere, di mettere mano a quell'area, sapendo che così facendo sarebbe stata un'area che per molto tempo sarebbe stata compromessa? Ma compromessa non perché inquinata veramente, sicuramente dei residui ci saranno di metalli, però abbiamo visto come gli inquinanti veri, quelli nel terreno non li abbiamo trovati, la falda non è inquinata e le emissioni di gas sono veramente minime, penso simili a quelle di qualunque altra zona di Orbassano, o poco più. Sicuramente i cittadini di Orbassano non avrebbero avuto nessuna conseguenza nell'utilizzo con quegli scopi ben definiti di quell'area. Quindi chiediamo, a questo punto ormai è necessario, di procedere nel più breve tempo possibile e di restituirci l'area così com'era. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. È un po' strano che alcune domande le poniate voi, direi che dovremmo porle noi alcune domande su questa cosa, perché non è stato fatto assolutamente negli anni passati nessun intervento di bonifica. Qui è stata fatta una bonifica mentale, ideologica, perché altre non se ne sono viste. Qui si è passati da un'area sulla quale c'era una discarica sotto il terreno e si è fatto un parco sopra, senza fare nessun tipo di indagine per vedere che cosa stava succedendo. Allora perché mi si chiede perché noi andiamo a vedere? Ma per un senso di responsabilità, dato che siamo a conoscenza che c'è e che nessuno quando ha fatto il Parco se ne è occupato di andare a capire cosa c'era dentro; la responsabilità viene considerata un'accusa e non piuttosto chi ci ha fatto il Parco sopra? E veniamo accusati noi di spendere dei soldi per fare adesso tutto quello che il decreto legge prevede che sia fatto e non si accusa chi li ha buttati sopra e tocca a noi andare a buttare all'aria tutto e rifare? ... Negli anni '80 non c'era quella legge. Mi pare abbastanza pretestuosa questa situazione e questa esposizione dei fatti. Qui mi toccherà veramente un giorno esporre alla Corte dei Conti tutto quello che è successo ... se noi iniziamo a far denunce alla Corte dei Conti di quanto è successo ... noi ci siamo presi in carico un problema e cerchiamo di risolverlo e riconsegnare il più in fretta possibile ai cittadini il parco, ma le tempistiche sono quelle che sono, in un anno/un anno e mezzo abbiamo assolto quasi tutti gli impegni, c'è il piano di rilocalizzazione in atto, dopodiché la Commissione che è molto disponibile, intendo precisarlo perché la Provincia è stata molto disponibile a venirci incontro e quindi cercheremo di risolvere il problema. Questo è quanto io dovevo dire, quanto dovevo dichiarare, dato che è mia responsabilità di verificare sul territorio se ci sono delle discariche.

Voglio ricordare che negli anni passati lo proposi anche al Sindaco Marroni quando si prospettò l'elenco dei siti, gli chiesi ma perché quel sito non è stato inserito? E mi rispose: non so, adesso vedremo ... e non fu mai inserito questo

sito, pur sapendo che era la discarica del Comune di Orbassano. Abbiamo inserito negli anni passati tutti i vari siti che qui intorno hanno avuto delle discariche e non è mai stato inserito quello. Quindi è inutile fare della retrospettiva, ce la troviamo, ce la teniamo, cerchiamo di risolvere i problemi, ma essere ancora accusati di fare delle fantasie mi pare un po' eccessivo da parte di chi invece ha sottovalutato completamente il problema. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Passiamo alla quarta interrogazione che è: "Discarica di inerti presso il parco del Sangone.

Hanno presentato questa interrogazione i consiglieri: Gobbi, Vassalotti, Mango, Manzone.

Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione... ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Novembre 2010. Discarica di inerti presso il Parco del Sangone. Facendo seguito allo studio di fattibilità per la realizzazione di un'area fotovoltaica presso il Parco del Sangone, si chiede a questa amministrazione comunale di conoscere: a chi risulti intestata la proprietà dell'area prescelta per la realizzazione dell'opera sopra citata e da chi sia attualmente gestita e a chi competa il ripristino di tale area una volta esaurita la sua funzione. Quali siano gli accordi fino ad oggi intercorsi tra l'attuale proprietà, il gestore e l'amministrazione comunale, quale sia la tempistica prevista per la cessione e dismissione dell'area al fine di poter attuare l'opera prevista, quali gli oneri economici di cui il Comune si farebbe carico per entrare in possesso della discarica e quali le spese previste per sostenere l'opera almeno nella sua fase iniziale. Si prega di allegare il quadro economico complessivo delle opere. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. In riferimento alla interrogazione in oggetto si riferisce quanto segue. L'area perifluviale in sponda ad est sul torrente Sangone sulla quale è stata ipotizzata la realizzazione di un impianto fotovoltaico di proprietà della ditta Tavella Ecologica Srl, con sede legale in via Rivoli n.9 Beinasco (TO), la quale con determinazione del dirigente del servizio gestione rifiuti e bonifiche n..... del 31.12.2007, è stata autorizzata la prosecuzione di esercizio di discarica di rifiuti speciali inerti, parliamo di rifiuti inerti; si parla di discarica per tutti i posti dove si deposita della roba, si usa il termine "discarica". È giusto precisare per chi ascolta, tutto quello che si deposita si chiama rifiuto anche se è terreno di cultura. Contestualmente è stato approvato dalla Provincia il piano di recupero ambientale presentato dalla ditta Tavella in data 19.04.2005 e successive modifiche ed integrazioni consistenti nella copertura finale della superficie con riporto di inerti selezionati di terreno agrario e piantumazione.

Relativamente al suddetto piano di recupero ambientale posto in chiusura in data 24.5.2005 si è tenuta presso il Comune di Orbassano una conferenza di servizi a cui hanno preso parte Ente Parco Fluviale del Po torinese, Provincia di Torino Area ambiente, parchi e risorse idriche a tutela della fauna, Comune di Orbassano, ditta Tavella Ecologica.

Al termine dei lavori la conferenza ha approvato il progetto di recupero e riqualificazione ambientale presentato dalla Tavella Ecologica, subordinando tale approvazione alla presentazione di alcune integrazioni migliorative del progetto. È stato inoltre preso atto della disponibilità da parte della Tavella Ecologica a cedere al Comune le aree secondo un piano graduale di dismissione una volta completato il recupero ambientale.

Nel mese di settembre 2005 la Tavella Ecologica ha presentato al Comune una relazione con la quale, nel dare risposta alle integrazioni richieste nel corso della conferenza dei servizi, è stato illustrato nel dettaglio il piano dismissione dell'area in un arco temporale di 10 anni - quindi dal 2005 al 2015; a tale scopo è stata inoltre presentata una bozza di convenzione da stipularsi tra il Comune di Orbassano, la società Tavella e l'Ente Parco del Po, in cui è stata prevista tra le altre cose la rilocalizzazione dell'attività in altra sede. Le difficoltà

oggettive riscontrate dalla Tavella Ecologica a reperire un sito idoneo ove ricollocare l'attività hanno sino ad ora impedito la stipula della convenzione, quindi la convenzione del 2005 non è mai stata stipulata. In esecuzione dell'accordo di programma del 21.11.2008 relativo alla progettazione degli interventi compresi nel piano strategico di azione ambientale connessi alla realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido - perché mi fermo un attimo, ci sono degli interventi di compensazione per la realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido che sono finalizzati ad essere spesi sull'area del Sangone. Noi avevamo fatto anche la richiesta se potevamo utilizzarli in parte nei giardini ma ci hanno detto di no perché sono finalizzati al parco del Sangone. Quindi in funzione dell'accordo di programma del 21.11.2008 relativo alla progettazione degli interventi compresi nel piano strategico di azione connesso alla realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido, l'amministrazione comunale ha proposto la realizzazione in detta area di un palco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica una volta dismessa l'area. Dallo studio effettuato è emersa la possibilità di strutturare detto impianto in due lotti, di fatto due impianti realizzabili separatamente, di potenza nominale di 1058 kilowattora ciascuno perché c'era una dismissione graduale che avrebbe fatto la ditta Tavella. Il costo complessivo è stato stimato in 6.000.000 di euro circa; stante l'elevato costo dell'opera e vista la necessità di reperire partner privati, si sta valutando l'ipotesi, una volta che l'area sia diventata di proprietà comunale di concederla ad operatori privati interessati a realizzare il progetto.

E questo era quanto si ragionava fino alla fine dell'anno 2010. Dopo di che è subentrata una norma regionale, visto che c'è stato un proliferare non tanto qui da noi ma soprattutto nella provincia di Cuneo di occupazione di aree libere e anche di aree agricole per realizzare impianti fotovoltaici, che effettivamente se se ne fa uno ogni tanto può andare anche bene ma se si inizia ad occupare molto suolo non è la cosa più bella da vedere.

L'individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3 delle linee-guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili emanate con Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010; sulla Gazzetta Ufficiale 209 del 18

settembre 2010 sono state pubblicate le linee-guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili emanate con Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n.387, che adesso non leggo perché è una cosa lunga. All'interno di questo decreto c'è tutto un elenco di quelli che sono i siti considerati non idonei e tra i quali ci entrano anche i parchi. A quel punto si è dovuto rivedere anche questo tipo di riutilizzo, non trascurando però quello che continuava ad essere l'obiettivo primario che era quello di trovare una soluzione di rilocalizzazione della Tavella ecologica proprio per avere a disposizione l'area, anche perché, avendo questa possibilità di queste compensazioni della realizzazione del termovalorizzatore, di avere dei finanziamenti da poter investire su quell'area per poterla recuperare a un utilizzo. Utilizzo che in base a questa normativa non poteva più essere considerato impianto fotovoltaico, che tutto sommato ci dava anche un ritorno economico non indifferente, ma abbiamo ipotizzato, questa è un'idea che stiamo valutando, un'idea "embrionale" però che comincia a prendere forma di quello che poteva essere un servizio interessante di un Parco avventura. Qui abbiamo a disposizione un'area di circa 50.000 metri quadri, una realizzazione di questo genere si centrerebbe a mio avviso su quella che è un'area parco e di fruizione di massa perché un Parco avventura cominciano ad essercene in giro, non tantissimi ... a Rivoli ce n'è uno ma non di queste dimensioni, questo potrebbe avere delle dimensioni ragguardevoli e non solo, potrebbe creare non dico qualche posto di lavoro ma qualche associazione ci potrebbe lavorare sopra. Quindi in questo momento si stanno valutando alcune ipotesi abbastanza concrete di rilocalizzazione della Tavella ecologica con l'accordo con la ditta, quindi il prendere in consegna non a dieci anni dall'ipotetica convenzione fatta nel 2005, mai firmata perché non si creavano le condizioni perché la Tavella non trovava il posto dove andare, riusciva ad avere quest'area di 50.000 metri quindi metterla poi a disposizione della popolazione di Orbassano, e non solo, con la realizzazione di un intervento di più di vasta area con interesse non solo di Orbassano.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie. Per quanto riguarda l'acquisizione dell'area ovviamente ci trova d'accordo il fatto che prima si riesce ad entrarne in possesso e ripristinare il tutto meglio è.

Per quanto riguarda il parco fotovoltaico è l'ennesima boutade di questa amministrazione che va in fumo, grande pubblicizzazione sui giornali e poi anche qui solo un po' di fumo e niente arrosto; per fortuna, diciamo noi, perché effettivamente asfaltare quell'area con i pannelli solari forse non era proprio l'idea più geniale che potesse esserci. Quell'area ricordiamo, al di là dell'utilizzo che se ne farà, è l'area attigua al Parco Ilenia Giusti; la precedente amministrazione aveva sviluppato un progetto che rientrava anche nell'abito delle richieste di finanziamenti per le opere di compensazione dell'inceneritore, che andava a valorizzare e a recuperare tutta quell'area nell'ambito appunto nel Parco del Sangone del tratto orbassanese.

Valuteremo, se ce lo permetterete, l'idea di realizzare un Parco avventura o qualcosa del genere discutendone insieme, ma sicuramente quell'area va integrata con l'area circostante e quindi un'area verde da recuperare e restituire ai cittadini. Avere un polmone verde così ampio, così bello a ridosso della città, perché ormai sappiamo che la città si sta espandendo anche fino ai confini del Parco, sicuramente non può che far piacere. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Una piccola integrazione così se qualcuno passa di lì vedrà che hanno praticamente livellato gran parte del terreno perché c'è questo accordo che pian piano si sta concretizzando di lasciare libera l'area e quindi hanno già iniziato a

livellare il terreno in base a quello che era l'accordo del 2005 anche se non si era poi formalizzato perché mancavano le condizioni e allora non avevano trovato l'area, ma poi si formalizza di fatto nel momento in cui trovano l'area e loro lasciano. Grazie.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Rimane una domanda in sospeso. Se non sbaglio la cifra si aggirava intorno a 1.500.000, erano le esternalità negative di cui noi avremmo usufruito per le opere dell'inceneritore, non sono state utilizzate dal vecchio progetto di ampliamento e estensione del Parco Ilenia Giusti, quindi la zona della discarica Tavella e quant'altro, che erano appunto l'idea precedente, non verranno utilizzati nemmeno per la realizzazione del parco fotovoltaico, perché mi sembra che quella quota andava a finanziare un pezzo del parco fotovoltaico, per cosa pensiamo di destinarli a questo punto? Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Una realizzazione potrebbe essere quella che ho detto prima ... tenete conto che non è che quei soldi sono erogati cash, nel senso che c'è un piano di erogazione. Ci sono diversi progetti. C'è il Comitato locale di pilotaggio che è questo Comitato che gestiva questo importo che è praticamente il 5% del costo di realizzazione del termovalorizzatore, che sono circa 22.000.000. All'interno di questi progetti c'erano dei progetti che interagivano su più Comuni: pista ciclabile che andava da Rivalta a Beinasco; quelli che interagiscono su più Comuni li fa la Provincia, quelli che invece sono del singolo Comune se lo fa il singolo Comune, oppure se voleva glielo dava la Provincia, però la regola era quella. Noi abbiamo non solo questo progetto, ma altri progetti in cui siamo coinvolti con altri Comuni che però realizza la Provincia, tipo pista ciclabile che costeggia la strada Rivalta-Beinasco vicino al San Luigi, tutta un'altra parte di piste ciclabili verso cascina Gonzole che portano al Sangone, e quindi quelli vengono realizzati dalla Provincia. Questo invece era un progetto prettamente

sul terreno del Comune di Orbassano e quindi viene realizzato dal Comune di Orbassano. Nell'ambito di tutti questi progetti che vanno a coprire questa cifra non è che chi realizza l'inceneritore dà 22.000.000 sull'unghia; poi chiaramente i progetti non vengono realizzati tutti in un anno, quindi c'è un piano di erogazione dove alcuni possono incominciare a realizzare e si va avanti a un progetto o due per anno e non è che vengano chiusi, ma vengono finanziati man mano. Quindi il Comitato di pilotaggio ha fatto questo piano di erogazione; ci sono alcuni interventi principali che hanno avuto priorità, tipo le piste ciclabili; altri interventi come questo che non è che passino in secondo piano, ma non sono immediatamente i primi finanziati, quindi non ci sono problemi, i soldi arriveranno, non li perdiamo, su questo non c'è alcun dubbio. Grazie.

Presidente

Passiamo alla quinta interrogazione che è: "Presenza di sciami di api di fronte al giardino di via Trento". Questa interrogazione l'hanno proposta consiglieri Gobbi, Vassalotti, Manzone Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mango

Grazie presidente. I consiglieri comunali del Partito Democratico firmatari della presente, a seguito di una segnalazione fatta da una cittadina orbassanese, chiedono di conoscere se il Sindaco o qualche membro della Giunta sia stato informato su un episodio accaduto sul nostro territorio. Ricordiamo brevemente il fatto: il giorno 20 aprile 2010 in via Trento era presente uno sciame d'api su un albero sul marciapiede di fronte al giardino pubblico. Veniva immediatamente allertato il comando dei Vigili Urbani, i quali tranquillizzavano la signora informandola che già si stava occupando l'apicoltore nel recuperare le api. Purtroppo vicino all'albero c'era solo la cassetta dell'alveare e quindi neanche la presenza dell'apicoltore, inoltre essendoci bambini ed anziani nel giardino non veniva transennata la parte a rischio poiché come ben sapete una puntura d'api può procurare uno shock anafilattico. Considerato che praticare l'apicoltura nel centro abitato è vietato dal nostro Regolamento di Polizia Urbana come recita l'art.73 comma 4,

chiedono di conoscere quali iniziative sono state adottate, o meglio se non sono state prese e per quali motivi dal momento in cui è stata violata una norma comunale e inoltre non sono state adottate misure atte a garantire l'incolumità dei cittadini presenti nel giardino. Si richiede risposta scritta nel prossimo consiglio comunale. Faccio notare che è datata Orbassano 19 novembre 2010. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango; ha chiesto la parola l'assessore Gallo, ne ha facoltà, prego.

Assessore Gallo

Grazie presidente. Premessa sui fatti. In data 20.4.2010 personale di questo Comando riceveva segnalazione che uno sciame di api si era stanziato su un albero collocato sul marciapiede tra via Trento e via Quintino Sella. Il personale intervenuto con i mezzi a disposizione provvedeva a segnalare il pericolo collocando un nastro bicolore in prossimità dell'albero; si attivava immediatamente per reperire una persona idonea al recupero e individuava la medesima nel proprietario dello sciame che abitava nelle immediate vicinanze.

I provvedimenti adottati sono stati l'immediato intervento dell'apicoltore qualificato che è stato ritenuto garanzia per una corretta soluzione del problema oltre che un'assunzione di responsabilità in capo al medesimo, in quanto proprietario, per eventuali danni che ne potevano derivare a terze persone. Ogni indicazione per la tutela della pubblica incolumità che l'incaricato ha ritenuto di riferire agli agenti operanti, è stata messa in atto a completamento dell'intervento per quanto previsto come divieto dell'art.73 comma 4 del Regolamento di Polizia Urbana.

È stato notificato verbale n. 2102 al trasgressore.

Esito dei provvedimenti: Il trasgressore, nei termini previsti dalla legge, ha proposto ricorso al signor Sindaco di Orbassano per l'annullamento della sanzione, argomentando la richiesta come segue: prodotta documentazione attestante la denuncia di possesso alveari ai sensi della Legge Regionale 20 del '98, attestata all'esercizio di attività di apicoltore da alcuni decenni nel rispetto

delle norme d'igiene. Tutto ciò premesso in virtù delle deleghe conferite sul procedimento, lo scrivente adottava un provvedimento di parziale accoglimento del ricorso, annullando la sanzione amministrativa e ribadendo l'obbligo di adottare i dovuti provvedimenti per sospendere l'attività di apicoltore nel più breve tempo possibile.

Motivazione del provvedimento adottato: Si è ritenuto per il trasgressore eccessivamente penalizzante e di difficile attuazione l'immediata sospensione di un'attività preesistente all'entrata in vigore al Regolamento di Polizia Urbana, in quanto di sicuro danno economico anche se condotta in modo amatoriale, di difficile attuazione perché non è semplice la dismissione e la ricollocazione degli alveari.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Mango

Da questa risposta emerge che i provvedimenti sono stati adottati formalmente, ma in realtà non sono stati applicati in quanto la persona interessata ha fatto ricorso al Sindaco.

Il Sindaco che è una persona estremamente responsabile, e forse anche generosa, ha tenuto in considerazione le richieste e le argomentazioni esposte da questo signore. Comprendo questo atteggiamento ma non lo posso condividere, nel senso che è vero che questo signore ha un'autorizzazione precedente all'entrata in vigore del Regolamento, però il concetto è questo: non è stata data neanche una multa anche se quanto avvenuto può essere dovuto ad una negligenza dell'apicoltore; io dico che sicuramente un provvedimento andava preso. Io non voglio assolutamente penalizzare un cittadino, però se un cittadino è negligente, se commette una negligenza nell'esercizio delle proprie azioni, ne deve rispondere personalmente; in questo caso è andata bene, però la signora che ha fatto questa denuncia, avendo dei bambini che sono allergici, li sta tenendo lontani da quel giardino perché ha paura di una seconda fuoriuscita di queste api.

Io non credo che abbiamo risolto il problema, lo abbiamo solo allontanato, e la preoccupazione rimane; perciò chiedo se saltuariamente i Vigili possono andare a fare una verifica sul corretto utilizzo di questa attività, perché potrebbe esserci anche una negligenza di questa persona, che pur adottando le dovute precauzioni magari sottovaluta il rischio. Io chiedo a questo punto di fare delle verifiche sul corretto svolgimento di questa attività, dopodiché ricordiamoci che se dovesse succedere un un incidente qualcuno dovrà rispondere della denuncia che è stata fatta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Dico solo due cose, visto che sono io che ho accolto la richiesta di togliere la sanzione. Io ritengo, anche nel rispetto della democrazia, come anche è già stato fatto notare questo signore aveva un'autorizzazione precedente. Noi con alcune norme che abbiamo inserito, che sono giuste perché poi all'interno degli abitati bisogna poi arrivare piano piano ad avere certe condizioni, però il provvedimento restrittivo che noi abbiamo fatto, perché facendo quelle norme abbiamo fatto dei provvedimenti restrittivi perché diciamo alcune cose che non si possono fare, ritengo che tante volte non possa essere applicato in modo retroattivo così tout court; qui c'era un'autorizzazione precedente, è un'attività naturale, le api non portano inquinamento; poi però ci c'è gente che se viene punta dalle api corre grossi rischi. Però le api girano, non sono ferme in un solo punto, vanno sui fiori e girano da tutte le parti, vengono anche verso l'abitato; poi le api sciamano, e a volte vanno anche a centinaia di metri di distanza, dove trovano un albero e costruiscono il favo, si attaccano alle piante e poi ci sono i contadini esperti che vanno a prenderle e dentro l'arnia si crea un'altra famiglia di api. Questo è un fenomeno naturale che avviene indipendentemente dal fatto che vicino ci sia un alveare, possono anche arrivare da un chilometro di distanza, questo non è vincolante.

Io ritengo che un provvedimento restrittivo, pur se fatto con logica perché quello che abbiamo fatto ha sicuramente una logica, abbia un po' di difficoltà ad essere retroattivo a volte in tutti i casi. Questo non toglie che il problema vada tenuto sotto osservazione, che le api debbano essere tenute e maneggiate dall'apicoltore ed è giusto che il controllo e la verifica che viene richiesta, anche da parte nostra, della nostra Polizia Municipale che quando passa di lì vada a verificare questa attività – o hobby che sia - che venga condotta bene. Questa persona è una persona molto gentile e molto per bene, mi ha esposto questo problema ed era anche un discorso un po' affettivo. Nelle nostre campagne c'è della gente per le quali avere le api è un po' come avere un cane, sono considerati animali domestici, fa un po' stupire dirlo, ma c'è un'affezione da parte di gente che è abituata a vivere in campagna nei confronti di questi animali, perché è anche un piacere vederli lavorare e vederle come si muovono. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco.

Passiamo alla sesta interrogazione che è: PECLI area Guercio Fai da Te via Frejus.

Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Gobbi, Vassalotti, Manzone e Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Vista anche la risposta che viene data, chiederei che avvenisse contemporaneamente la trattazione delle interrogazioni n. 6 e n.7 che hanno sostanzialmente lo stesso argomento, anche se sono due situazioni differenti.

Presidente

Va bene.

Consigliere Manzone

Tant'è che poi il dirigente dà una risposta unica alle due interrogazioni. Leggo l'interrogazione del 22 novembre 2010: PECLI area Guercio Fai da Te in Via Frejus.

Ad oltre due anni dall'approvazione della deliberazione in Consiglio Comunale e a più di un anno dalla stipula della convenzione fra la proprietà del Centro Commerciale Fai da Te Guercio di via Frejus e il Comune di Orbassano, non si percepisce il seguito dell'attuazione del PECLI in oggetto.

Si richiede all'Amministrazione comunale di informare il Consiglio Comunale circa i tempi del rilascio delle necessarie autorizzazioni, se già richieste, e conseguenti tempi di realizzazione previsti per attuare l'intero progetto.

Si richiede inoltre di sapere quali sono le azioni che l'amministrazione intenderebbe intraprendere qualora la proprietà non avesse intenzione di realizzare il progetto urbanistico

Leggo l'altra interrogazione collegata, sempre del novembre 2010, "Rotonda intersezione via Frejus e via Gramsci".

Come è noto, fra le opere di compensazione previste per il Comune di Orbassano da parte degli operatori che hanno costruito il Centro Commerciale di Pasta di Rivalta, rientrava anche la suddetta rotonda di via Frejus all'intersezione con via Gramsci, proprio di fronte al Centro Commerciale Guercio Fai da Te, per questo che le due interrogazioni sono collegate. Tale rotonda fu tracciata nel luglio del 2009 attraverso una provvisoria sistemazione stradale, ciò al fine anche di verificare anche la sua efficacia sulla viabilità stradale. Dopo 16 mesi quella sistemazione sembra essere diventata definitiva e suscita a chi entra in città un senso di precarietà e abbandono - sterpaglie, fogliame sparso, siringhe, escrementi di cani sparsi disseminati nell'area adiacente la rotonda che si spargono ad ogni folata di vento alle vie adiacenti e per finire ad ogni acquazzone per effetto dell'assenza di caditoie stradali a margine della rotonda l'allagamento dell'anello stradale che riversandosi sull'adiacente via Giacosa, determina il conseguente allagamento della via e l'impossibilità ai pedoni di camminare e di attraversare la strada. Tenendo conto della nostra denuncia sullo stato ambientale di quella parte della città, si chiede all'amministrazione di conoscere i tempi di ultimazione dei lavori della

rotonda in modo completo, compreso il previsto parcheggio nell'area del grande pioppo e come si intende risolvere lo spinoso problema legato alla viabilità della via Giacosa e delle via adiacenti Lamarmora e Coppino. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Avete già a vostre mani la risposta che è stata fatta - punto a) e punto b) delle due richieste. Oggetto PECLI, in riscontro alla missiva del 24.11.2010 Prot. n. 28859 e del 24.11.2010 Prot. n. 28861, si comunica che in data 26 novembre 2010 Prot. n. 29070 la Società San Felipe - Guercio Legnami - in adempimento alle formali richieste dell'Ufficio Tecnico Comunale, ha presentato il progetto relativo alle opere di urbanizzazione connesse con l'intervento di PECLI dell'area PRGC 1.16.3, 1.16.3.1 Per quanto concerne i tempi si precisa che come previsto dall'art.12 della Commissione Edilizia stipulata in data 25.6.2009 rogito notaio Biino, la durata del PECLI è pari ad anni 10. Pertanto i permessi relativi all'intervento potranno avvenire nell'arco temporale della validità della predetta convenzione edilizia, quindi dal 2009 al 2019. Purtroppo i tempi sono quelli, per legge. L'altro punto: in ordine alla realizzazione della rotatoria di via Frejus si precisa che lo scrivente Ufficio ha sollecitato la società inadempiente per far onorare gli impegni assunti, disponendo congiuntamente al Comune capofila Rivalta di Torino, l'escussione della polizza fideiussoria prestata a garanzia dell'opera. Noi abbiamo già fatto con Rivalta, che è Comune capifila perché l'Esselunga è a Rivalta, richiesta di utilizzare la polizza fideiussoria per l'espletamento dei lavori e questi dopo più richieste fanno orecchio da mercante. Oltre a tale sollecito è emersa la necessità di coordinare gli interventi della società. San Felipe per quanto riguarda gli interventi di urbanizzazione del PECLI e i soggetti attuatori del centro commerciale Esselunga, al fine di effettuare un intervento unitario armonico onde evitare una disorganica esecuzione dei lavori e ridurre al minimo i disagi dei residenti della zona e i problemi della viabilità.

Per le opere di urbanizzazione che abbiamo sollecitato della San Felipe c'era da fare un prolungamento di una bianca che c'è in via Frejus nel tratto che interagisce con la rotonda, e quindi bisogna fare la posa di questo tratto di bianca – che poi dopo se lo portino dentro dove vogliono, o se lo attacchino al muro e non vanno mai avanti e non facciano mai il PECLI non me ne frega niente, però che non mi taglino più la strada una volta fatta la rotonda questo è sostanziale, perché gli altri se vengono a finire la rotonda e poi il giorno dopo quelli vengono a fare il taglio per posizionare il tubo della bianca non ci siamo. Per questo si precisa che deve esser fatto anche un intervento armonioso fra quella che è l'urbanizzazione che deve fare la San Felipe e la rotonda che deve realizzare la Esselunga. Perché non è che si possano presentare un mese dopo per dire che devono fare l'urbanizzazione e mi tagliano la rotonda, questo è evidente. Poi come ho detto loro hanno 10 anni di tempo, suppongo che vogliano approfittare di questa opportunità, non penso che non lo facciano, non mi pongo neanche il problema di cosa si possa fare, anche perché nel 2019 nonostante che voi insistiate non penso di esserci... Non insistete ... e quindi non ci siamo posti il problema.

Quella che è una realtà purtroppo, e lo si evidenzia anche da un'altra interrogazione dove si parla delle esternalità negative che ci devono arrivare dalle società, alcune di quelle esternalità negative non arrivano perché non stanno realizzando gli interventi, perché ci sono delle autorizzazioni commerciali però le società che le devono realizzare a volte o sono ferme o non iniziano neanche perché i tempi non sono favorevoli. Quindi non mi stupisco del fatto che la San Felipe non sia ancora partita, ma confido nel fatto che prima o poi partano. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie. Un piccolo commento sulla risposta in sé e per sé: devo dire che purtroppo è in pessimo tecnicese, se si può usare questo termine, perché se

davvero dovesse leggerla un comune mortale non capirebbe nulla a fronte di una interrogazione che mi pare invece piuttosto chiara nel chiedere alcune cose; soprattutto nella seconda parte non risponde assolutamente alle domande che noi abbiamo posto.

Occorre fare soltanto chiarezza per chi non conoscesse la situazione, ma molto velocemente: questo PECLI Guercio, mi dispiace di doverglielo dire signor Sindaco, non importa che non venga fatto o no, importa molto, perché in quella zona è una situazione piuttosto importante la soluzione di quell'area. Quell'area tra l'altro porta con sé, e sappiamo tra l'altro tutte le difficoltà che ha avuto questo PECLI ad arrivare in Consiglio Comunale ed essere approvato, tant'è che non riuscì ad approvarlo la scorsa amministrazione, fu una delle prime cose approvate da questa amministrazione -tra l'altro anche con il nostro voto se non ricordo male, perché sostanzialmente era quello che solo per motivi di tempi non riuscimmo a portare noi- risolverebbe dei problemi di viabilità non indifferenti in quella zona, ovvero quel PECLI porta con sé la realizzazione di un'importante via di collegamento tra la via Gramsci e la via Po. Devo tra l'altro sottolineare che questa viabilità, tra la via Gramsci e la via Po, scompare nel documento di programmazione del nuovo Piano Regolatore, è uno degli errori cartografici che noi abbiamo evidenziato con le nostre osservazioni al Piano. Scompare, ma è bene che non scompaia ma che rimanga, perché devo dire che è assolutamente insostenibile la situazione che si è creata nel traffico viario sulle vie Giacosa, Lamarmora e Coppino che sostengono tutto il traffico che da via Po si sposta verso Giaverno e viceversa al ritorno, sia al mattino che alla sera.

Il fatto che si debba aspettare dieci anni è molto, molto preoccupante, anche perché quel PECLI fu approvato anche dietro espressa richiesta dell'operatore perché necessitava di ingrandirsi, di migliorare la propria situazione commerciale, eccetera.

In questi tempi probabilmente non ha più queste intenzioni, o forse non è in grado di affrontare quella situazione; il problema è che un'amministrazione comunale non può essere, secondo noi, ostaggio di un privato nella realizzazione di una parte pubblica così importante, per cui l'invito è quello di dire: realizza la strada, poi quando tu realizzerai la tua opera, va bene, falla

pure tra dieci anni, la la parte pubblica falla domani, perché questa è necessaria e fondamentale. Non solo, se voi vi fate un giro, dal proseguimento di via Trento arrivando sulla provinciale, vedrete in che condizioni sono i vecchi capannoni dell'area Guercio: sono capannoni completamente in eternit, in lento ma progressivo disfacimento: questa è una problematica piuttosto importante da affrontare, tant'è che uno dei motivi per cui si cercò di approvare il più in fretta possibile e anche se vogliamo agevolando un po' l'operatore, fu proprio quello di dire, è importante che quei capannoni tu li butti giù, li elimini e fai quelli nuovi in modo da apportare delle modifiche e una soluzione a questo problema che penso non sia soltanto un problema per chi abita lì ma per l'intera città. Quindi proprio a fronte di questi due aspetti, la realizzazione di una nuova viabilità che è assolutamente necessaria, e la demolizione di questi capannoni che versano davvero in condizioni piuttosto decadenti, sarebbe proprio, secondo me, utile da parte dell'amministrazione una sollecitazione alla risoluzione del problema.

Il problema della viabilità poi sulle tre vie poi lo si può risolvere indipendentemente dalla creazione o meno della nuova viabilità, quindi la nuova via di collegamento perché il transito col doppio senso di marcia su quelle tre vie diventa davvero in certi momenti della giornata insostenibile.

Ultima considerazione, e chiudo, ho visto che la rotonda e gli accessi sono stati sistemati di recente quindi questo si è provveduto, evidentemente ogni tanto bisogna fare un giro perché qualche buontempone si diverte a giocare con i new jersey e quindi ogni tanto ci si ritrova qualche new jersey a spasso per la strada in mezzo alle corsie o davanti a casa, situazione un po' particolare. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzoni.

Passiamo all'interrogazione n. 8 che è " Installazione distributori di acqua"

Anche questa interrogazione l'hanno presentata i consiglieri Vassalotti, Gobbi, Manzoni e Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Grazie presidente. Si tratta di un'interrogazione presentata nella seconda metà di ottobre; è un'interrogazione molto semplice e sinceramente nel riproporla così com'era e conoscere una risposta che ho già avuto a novembre, passa anche un po' l'entusiasmo dover fare l'interrogazione dopo tanto tempo.

Pertanto vi faccio una proposta: noi avevamo chiesto, chiedemmo ad ottobre, se l'amministrazione aveva intenzione di installare dei distributori di acqua per dare l'opportunità ai cittadini di avere un'alternativa all'acquisto di acqua minerale in bottiglie di plastica, come tantissimi Comuni facevano già da tempo. Ci è stato risposto che l'amministrazione stava valutando l'opportunità di installare i distributori e adesso a distanza di cinque mesi la domanda è un'altra ... No, non sono stati installati se no li avrei visti; ma sono in procinto di installazione questi distributori? Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola l'assessore Gallo, ne ha facoltà, prego.

Assessore Gallo

Sono già in fase di costruzione i distributori, infatti è già stata fatta la soletta e gli allacciamenti, quindi è già pronta per essere allacciata. Uno in piazza del Mercato e uno in via Po. Nel giro di fine mese le macchine di distribuzione saranno già in funzione.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Ci fa piacere, ci fa piacere anche perché li abbiamo chiesti, li consideriamo importanti e ci fa piacere che ci sono.

Una sola osservazione, quando rispondete alle interrogazioni e parlate di intenzioni dell'amministrazione comunale, non fate rispondere ai tecnici, ma

rispondete voi perché delle intenzioni dell'amministrazione comunale se ne fanno carico gli amministratori... o mi sbaglio, segretario? Se invece le intenzioni sono già state espresse e si è in una fase tecnica di realizzazione, allora rispondono i tecnici.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola l'assessore Gallo, ne ha facoltà, prego.

Assessore Gallo

Infatti, Maria, quando è stata fatta la richiesta ne avevamo già parlato e già avevamo individuato il distributore.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo. Passiamo alla nona interrogazione che è "Mancati introiti esternalità negative". Anche questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri: Gobbi, Vassalotti, Manzone e Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Era l'interrogazione del dicembre scorso a cui si faceva riferimento prima: mancati introiti esternalità negative.

Nella Commissione Attività Economiche del 23 novembre si è fatto riferimento a mancate entrate sui capitoli del commercio nel bilancio 2010 dovute a esternalità negative non ancora incassate che probabilmente non saranno mai introitate.

Si chiede di conoscere a cosa si riferiscono nello specifico ciascuna di tali esternalità, a quanto ammonti ciascuna di esse e complessivamente, i motivi dei mancati introiti e quali sono le previsioni relative circa le possibilità di riceverle. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha

facoltà, prego.

Assessore Alesso

Non starò a leggere la risposta perché mi pare di un tecnicismo eccessivo per una lettura. Facciamo un piccolo excursus di quanto avviene. Nelle Conferenze dei Servizi che seguono la richiesta di costruzione di nuove medie o grandi strutture, vengono stabilite le metrature, e in base a parametri regolati da decreto legge apposito, l'ammontare delle esternalità negative e la suddivisione tra i Comuni limitrofi. Sostanzialmente però poi il contributo viene erogato nel momento dell'apertura della struttura, quindi viene emesso un documento da parte dell'amministrazione competente, che in questo caso è la Provincia o la Regione a seconda della situazione di interesse, in cui viene dichiarato l'ammontare delle esternalità negative e i Comuni fra i quali questi ammontari vengono suddivisi. È quindi chiaro che questo impone alle amministrazioni di tener presente di quelli che possono essere degli introiti, ma l'erogazione dei medesimi avviene solo e solamente nel momento dell'apertura di queste attività.

Come già precedentemente nel suo intervento ha sottolineato il signor Sindaco, purtroppo ahimè, a causa soprattutto della non favorevole congiuntura economica, la stragrande maggioranza di queste iniziative, di questi centri commerciali, non sono stati realizzati, o se realizzati parzialmente o totalmente non sono aperti, proprio perché l'apertura obbligherebbe all'esborso di questi importi l'ente costruttore, e non solo di questi, e quindi necessariamente non parlerei nemmeno di mancato introito di esternalità negative ma semplicemente si importi non dovuti da parte degli enti committenti. Questo ovviamente ha messo anche parzialmente in difficoltà la gestione di alcuni progetti inerenti il commercio che avevano come sostenimento questa esternalità negativa. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Ringrazio per la risposta. C'è qualche novità rispetto alla risposta di febbraio? Ovvero qualcosa si è mosso, qualcosa è arrivato? Ad esempio mi viene da dire poiché da tifoso seguo le vicende della squadra bianconera lo stadio sicuramente aprirà nel prossimo luglio/agosto e mi pare che apriranno anche parecchie attività economiche; mi è capitato di leggere, quindi ad esempio le due cifre che sono anche cospicue riguardanti il centro commerciale delo nuovo Stadio delle Alpi dovrebbero arrivare, oppure se nel frattempo è già arrivato qualcosa. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Proprio come ben evidenziato dal consigliere Manzone ahimè le novità sono veramente poche, l'unica che possiamo citare è proprio l'apertura di una parte, ahimè, del Centro Commerciale che è inserito nel nuovo stadio, e quindi ahimè riceveremo solo una parte delle esternalità negative, quelle correlate agli esercizi in apertura. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Passiamo all'interrogazione n. 10 che è "Interrogazione su Via Cittadella."

Questa interrogazione l'hanno presentata il consigliere Salerno la consigliera Ferrara e Mensa. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha alzato la mano la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Grazie Presidente. Non vado a leggere l'interrogazione perché ne sto formulando un'altra sempre in merito, in quanto sto attendendo alcune delucidazioni dalla Regione e di conseguenza mi riservo di riproporre

nuovamente, visto che ormai è datata questa interrogazione, una nuova interrogazione. Grazie.

Presidente

Va bene. Allora passiamo alla interrogazione n. 11 che ha per oggetto “Rimozione tabelloni propaganda politica”. Anche questa è stata presentata dal consigliere Salerno, dalla consigliera Ferrara, dalla consigliera Mensa.

Vedo che ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Grazie Presidente. Anche questa interrogazione è datata 1° febbraio 2011. Nelle zone di via Po ex mercato ed in strada Piossasco, sono stati rimossi numero due tabelloni per la propaganda politica. I sottoscritti consiglieri comunali richiedono alla S.V. quanto segue: è intenzionata questa amministrazione a rimettere i suddetti cartelloni, e se sì quanti e quando avverrà il ripristino?

Si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo consiglio comunale.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola l'assessore Gallo, ne ha facoltà, prego.

Assessore Gallo

Grazie presidente. Nell'estrema genericità dell'ubicazione delle installazioni rimosse, non si è al momento in grado di dare risposta all'interrogazione in questione. Gli Uffici preposti si attiveranno comunque per verificare quanto comunicato e provvedere per quanto di competenza.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Mensa

Assessore, non ha più nulla da dire? Mi sembra molto stringata la risposta, mi

permetta, da parte del funzionario nonché dirigente del Terzo Settore gestione Territorio, Ing. Carantoni.... Le illazioni le lasciamo a lei, signor Sindaco, e le interpretazioni anche.

Vorrei però puntualizzare che è stata non generica la nostra richiesta, e se così fosse stata, ci sarebbe piaciuto, e faccio riferimento naturalmente alla parte politica, un colpo di telefono, visto che siamo sempre disponibili, assessore, a qualsiasi chiarimento, avremmo voluto ricevere una chiamata, visto che ci viene detto: “è estremamente generica l’ubicazione”, pronto, consiglieri, scusate, gentilmente dove si trovano questi cartelloni in modo tale da riuscire a capire qual è il posto giusto per poter provvedere? Un minimo di collaborazione ci deve essere da parte degli Uffici, di conseguenza della parte politica nei confronti di una richiesta che è stata fatta comunque anche da dei cittadini. E vorrei precisare che i cartelloni ci sono, e sono ben dodici, sono quelli che le forze politiche hanno l’opportunità di andare a richiedere tramite un apposito registro, per poter inserire le proprie comunicazioni, poter mettere naturalmente i propri manifesti, e questi ovviamente non ci sono più.

E allora, assessore, visto che l’interrogazione è datata febbraio 2011, a questo punto essendo passati un po’ di mesi avremmo piacere di sapere che cosa è stato fatto nel frattempo, perché mi pare che tutto taccia.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola l’assessore Gallo, ne ha facoltà, prego

Assessore Gallo

Erano stati rimossi perché a suo tempo avevamo asfaltato e aggiustato i marciapiedi, quindi appena ci sarà la possibilità li rimetteremo.

Presidente

Ringrazio l’assessore Gallo Passiamo all’interrogazione n. 12: “Costi agenda Orbassano 2011” Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri: Gobbi, Vassalotti, Manzone e Mango.

Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione... Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Gennaio 2011 (siamo passati all'anno nuovo) Costi agenda Orbassano 2011". Si interroga l'amministrazione comunale al fine di conoscere i costi sostenuti per la stampa e la distribuzione dell'agenda 2011 di Orbassano, agenda di cui i consiglieri comunali sono stati gentilmente omaggiati. In quante copie è stata stampata e a chi inviata e/o donata, se i profitti ricavati dalla vendita di tali agende presso alcuni esercizi commerciali della nostra città vadano al Comune o a privati e se si conosce l'ammontare di tale guadagno. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

In riferimento alla vostra interrogazione del 26 gennaio scorso siamo a fornire alcune informazioni. Le agende sono state inviate alle associazioni orbassanesi, soggetti istituzionali e rappresentanti della città che si stanno gemellando con Orbassano. Sono state realizzate in numero di 200 copie, al costo di 6 euro anziché euro 9, normalmente prezzo di copertina, quindi 6 euro per 200 sono 1.200 euro. I ricavi dell'agenda venduta da privati non vengono naturalmente introitati dal Comune, ma restano in capo alla casa editrice che ha realizzato la pubblicazione e alle librerie che hanno messo in vendita il prodotto, di questo non siamo in grado di sapere quanti sono.

È stata un'iniziativa che è stata apprezzata, ritengo che sia stata una bella iniziativa; ci serviva, oltre a quella che è la funzionalità dell'agenda – una volta ti riempivano di agende, arriva dicembre e tutti regalavano l'agenda, adesso negli ultimi anni non c'è più nessuno che regala l'agenda, e quindi siamo tornati un po' indietro e noi l'abbiamo fatta stampare. Ma il problema era anche quello di avere uno strumento di promozione del territorio, infatti la

nostra non è solo un agenda ma nella prima parte ci sono fotografie, eccetera, e ci serviva anche soprattutto come strumento da offrire in occasione di incontri che abbiamo avuto con i paesi con cui stiamo facendo dei gemellaggi ai quali ne abbiamo omaggiate alcune anche a loro. Non solo, ma abbiamo ritenuto fosse anche una cosa simpatica fare questo discorso con tutte le associazioni orbassanesi iscritte alle consulte e i consiglieri comunali. Non ne ho avanzata neanche una, sono andate via tutte, anzi qualcuno è poi venuto a chiedercele perché erano state apprezzate ed erano piaciute.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie, sì anche noi l'abbiamo intesa come un momento auto-celebrativo che pubblicitario o altro, forse un po' eccessivo visto che la Regione dà queste che sono anche queste uno strumento utile, però credo più agevoli e meno costose, ma non importa-. Un unico appunto, come già scritto, è verificare bene cosa c'è scritto dentro l'agenda, quest'anno il 25 aprile oltre che essere il lunedì dell'angelo è anche la Festa della Liberazione: sull'agenda di una amministrazione comunale credo sia utile ricordarlo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Passiamo alla interrogazione n. 13: Turnazioni festive farmacie Orbassano.

Anche questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Vassalotti, Gobbi, Manzone e Mango. Chi vuole illustrarla? Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Gennaio 2011: Turnazioni festive farmacie Orbassano.

Nelle festività natalizie molte farmacie orbassanesi hanno lamentato parecchi disagi a causa della chiusura contemporanea di tutte le farmacie situate sul territorio del nostro Comune, e difficoltà nel raggiungere quelle aperte. Inoltre in data venerdì 7 gennaio, giorno feriale, l'unica farmacia aperta sul territorio di Orbassano risultava essere la Comunale 2 di via Montegrappa e ciò ha causato agli utenti di dover affrontare code da Ufficio Postale.

Si richiede all'amministrazione comunale di conoscere da quale Ente e con quali modalità viene organizzato il calendario delle aperture festive delle farmacie, quali Comuni sono coinvolti in tale programmazione, se esiste la possibilità di insediamento sul territorio Orbassanese di una quinta farmacia e se tale possibilità esiste di che natura sarà la farmacia, ovvero pubblica o privata, e se è stata individuata un ipotetica zona di insediamento per venire incontro alle esigenze della cittadinanza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie Presidente. Risposta alla interrogazione Turnazioni festive farmacie di Orbassano. Questa è stata indirizzata al direttore del Distretto di Orbassano che è la dottoressa Barbara Vinassa, che ci ha risposto e adesso leggo la risposta che avete anche a vostre mani.

L'esercizio delle funzioni in materia farmaceutica è regolamentato dalla legge 8 novembre 1991 n.362 e dalla Legge Regionale 14 maggio del '91 n.21 di cui si allegano copie e che dovrete anche avere.

Relativamente alla turnazione festiva delle farmacie, l'art.17 -turni di chiusura- della Legge Regionale 14 maggio del '91 n. 21 recita al punto 1: "nei giorni di chiusura infrasettimanale e nel periodo di chiusura per ferie, le farmacie aperte assicurano la regolarità del servizio espletandolo in misura complessiva non inferiore al 25% delle farmacie esistenti sul territorio considerato, secondo il normale orario di apertura di cui all'art. 12, mentre le farmacie in servizio per turno ne assicurano la continuità secondo le indicazioni di cui agli articoli

14,15,16 della presente legge”; e ancora all’art. 20 -calendario per turni ferie- al punto 1: gli ordini provinciali dei farmacisti e le organizzazioni sindacali di categoria, presentano entro il mese di marzo di ciascun anno proposte relative alla chiusura per ferie dell’anno in corso ed entro il mese di novembre di ciascun anno le proposte relative ai turni di servizio diurno festivo e notturno nonché alle chiusure infrasettimanali dell’anno successivo.

2) Gli organi di gestione, tenuto conto delle proposte della pianta organica delle farmacie, della situazione territoriale, della concentrazione urbana e densità demografica e avuto particolare riguardo agli assetti organizzativi già consolidati, ne dispongono il conseguente calendario. Il calendario adottato nel primo anno può avere validità continuativa anche negli anni successivi salvo revoca o richiesta di modifica motivata, quindi un calendario impostato può essere anche ripetuto negli anni seguenti se non ci sono delle modifiche.

Nello specifico, l’Organo di gestione dell’ASL che esercita le funzioni amministrative relative alla disciplina dei turni di esercizio e della chiusura delle farmacie del territorio, sentito il parere dell’Ordine Provinciale dei farmacisti e delle organizzazioni sindacali di categoria - riferimento all’art. 3 comma 1, lettera m, Legge Regionale 14 maggio ’91 n. 21, è individuato nel servizio vigilanza e controllo farmaceutico dell’ASL TO 3, che nella fattispecie ha provveduto con determinazione n.3 del 15 dicembre 2010, che si allega, alla definizione dei turni di servizio e di ferie delle farmacie operanti sul distretto di Orbassano dell’ASL 3 per il periodo anno 2011.

Per quanto concerne la possibilità di insediamento sul territorio orbassanese di una quinta farmacia, si informa che di recente è stato espletato il concorso pubblico per titoli ed esami indetto nell’anno 2009 per il conferimento della sede farmaceutica di nuova istituzione nel Comune di Orbassano, riferimento art, 4 Legge 8 novembre ’91 n. 362, ma che ancora non sono stati resi noti pubblicamente gli esiti ufficiali relativi ai vincitori.

Noi negli anni, soprattutto un anno, fa con il presidente della San Giuseppe che gestisce anche le due farmacie, ci eravamo posti il problema soprattutto per le turnazioni festive per vedere se era possibile di avere una farmacia aperta in Orbassano di domenica. Loro hanno fatto un’indagine e hanno fatto una valutazione di costi; questo andava chiaramente ad incidere su tutte le

turnazioni perché loro si tenevano aperte di domenica facendo un ulteriore turno interno loro, questo andava ad incidere sulla turnazione di tutte le farmacie e quello era già il primo ostacolo. Il secondo ostacolo era il costo che abbiamo valutato era abbastanza consistente, si è attivato poi un servizio che ci è anche stato spiegato in una commissione servizi, ci era stato spiegato questo servizio che era stato messo in piedi con l'ausilio della Guardia Medica di consegna domiciliare dei farmaci per coloro che con ricetta avevano la possibilità con la Croce Bianca di fare le consegne. Adesso non ricordo bene come era strutturato, ma il servizio è in funzione, quindi c'è questa possibilità per chi non ha mezzi di trasporto oppure se uno sta male e quindi non può andare in farmacia a prendere i farmaci, attraverso segnalazione della Guardia Medica può avere la consegna domiciliare dei farmaci necessari. Questo con un costo irrisorio se non addirittura come servizio, proprio perché la valutazione di un'eventuale possibile apertura di turno domenicale di una delle nostre farmacie diventava estremamente gravosa, anche come costi, rispetto a quella che era l'utenza; perché teoricamente la farmacia di turno o anche notturna dovrebbe consegnare solo farmaci su ricetta, perché è una farmacia di reperibilità in quel momento; poi chiaramente sono lì, e quindi se si suona per chiedere il dentifricio danno anche il dentifricio, perché fa incasso. Però la valutazione di quelle che erano effettivamente le richieste su ricetta medica della Guardia Medica che era andata a casa o del Pronto Soccorso che fosse, erano estremamente limitate, e non giustificavano un incremento di costo tale da mettere in piedi un servizio di questo genere. Si è optato per un servizio invece più snello, meno costoso che però sopperisse alla problematica. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie. Diciamo che anche qui dalla risposta dell'ASL bisogna essere un po' tecnici per capire; io ho provato anche a guardarmi l'allegato che gentilmente ci è stato inviato sui turni e sulle ferie dell'anno 2011 ma francamente non ho

capito un granché. Ho capito perfettamente che il 7 gennaio, pur essendo un giorno feriale non festivo a Orbassano c'era solo una farmacia aperta e questo ha concretamente creato dei disagi di cui sono stato testimone, abitando vicino alla Comunale due, c'era la coda che girava da via Montegrappa in via Rivoli. Sinceramente non sono riuscito a capire bene come funzionano questi turni; la cosa su cui desidererei puntare l'attenzione e eventualmente chiedere se è possibile spiegare, è il fatto dell'insediamento della quinta farmacia. Ovvero dalla risposta della dottoressa Vinassa si evince che una quinta farmacia a Orbassano è possibile insediarla, e adesso la nostra domanda nell'interrogazione era: 1) è possibile? La risposta è sì. 2) Sarà di natura privata o pubblica? Credo privata perché l'ultima aperta è stata pubblica, quindi per la legge dell'alternanza dovrebbe essere privata. 3) Dove si pensa di insediarla? oppure se fosse un privato e quindi decide di aprirla gli si può indicare una zona preferenziale di Orbassano un po' più scoperta dove insediare questa nuova farmacia? Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà, prego.

Sindaco

Grazie presidente. Teoricamente ci vuole una farmacia ogni 5.000 abitanti, però la possibilità di apertura scatta già ai 2.500 abitanti, quindi anche se noi non siamo 25.000, avendo superato i 22.500 scatta la possibilità di assegnare la farmacia dei 5.000. È come già stato detto dal consigliere Manzone, è di appannaggio privato; perché il Comune ha diritto di prelazione una su due, in questo senso. Poi il Comune può esercitarlo o non esercitarlo, se non lo esercita va a bando al privato. Nel nostro caso noi lo abbiamo sempre esercitato e abbiamo due farmacie comunali e due farmacie private; la prossima è, a seconda del turno, è quella privata. Ho incontrato per strada quattro giorni fa la dottoressa Barbara Vinassa e le ho chiesto ulteriori informazioni. Non ha saputo rispondermi sul momento, ma mi ha detto che avrebbe verificato la questione; il nominativo non me lo ha ancora comunicato

di chi sarà l'assegnatario ma ritengo, non ho nessuna documentazione in mano, ma ritengo che l'area sia nella zona di strada Volvera, strada Piossasco o strada Volvera, perché è l'unica area sprovvista. Non ho idea di quale possa essere il locale, se privato c'è già, mi interessa la cosa, chiaramente, ho visto la dottoressa Vinassa l'altro giorno e le ho chiesto di farmi sapere se ci sono novità e lei mi ha detto: mi informo e ti faccio sapere; appena saprò qualcosa ve lo comunico subito, senza aspettare il prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Passiamo alla interrogazione n. 14 che è: "Sala Giochi e Scommesse". Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Gobbi, Vassalotti, Manzone e Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... questa sera parla sempre il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie. Gennaio 2011, Sala Giochi e scommesse. Si interroga l'amministrazione comunale al fine di conoscere quante sono e dove sono ubicate sul territorio di Orbassano le attività commerciali che hanno come unica funzione quella di sala giochi e/o scommesse; quante sono sul territorio di Orbassano le altre attività commerciali tipo bar o tabaccherie che al proprio interno dispongono anche di slot machine o hanno licenza per scommesse; quante sono state nell'anno 2010 le eventuali contravvenzioni elevate agli esercizi commerciali sopracitati per esercizio illecito o abuso o non conforme alla legge di tali attività. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

In merito alla domanda leggo la risposta del competente Ufficio.

Con la presente relazione in risposta all'interrogazione in oggetto si precisa quanto segue: le sale gioco a tale scopo esclusivamente destinate, autorizzate e

abilitate ai sensi dell'art. 86 del Tulp, sono quelle riportate dall'allegato elenco, -a meno che non sia una precisa richiesta non leggerei l'elenco perché ...

Le altre attività commerciali somministrazione e le tabaccherie in cui sono installati apparecchi automatici da gioco di cui all'art. 110 del Tulp, sono altresì riportate nel richiamato allegato. Gli esercizi che esercitano attività di raccolta scommesse sono autorizzati dalla Questura, ex art. 88 del Tulp pertanto la loro attività ed esistenza è conosciuta al Servizio di attività economiche solamente se sottoposti anche a disciplina autorizzativa di competenza comunale. Per esempio presenza di apparecchi automatici da gioco ex art. 110 del Tulp o svolgimento attività di sala gioco, ex art. 86 del Tulp. Nel caso in cui venga esercitata la sola attività di raccolta scommesse direttamente o per conto di concessionari autorizzati, nessuna comunicazione è dovuta all'amministrazione comunale.

Credo che la domanda fosse proprio relativa alla conoscenza del numero e dell'entità degli esercizi, per cui la risposta è chiaramente nell'elenco.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie Presidente. Sì, per quanto riguarda i primi due punti la risposta è inerente; all'ultimo punto non si risponde, ma non so se la risposta è da leggere implicitamente nel discorso che viene fatto ovvero che la nostra Polizia Municipale non può elevare contravvenzioni, non può verificare il regolare svolgimento di questa attività perché non a conoscenza dell'attività. Questo non mi riesce di capirlo dalla risposta che viene data.

Sta di fatto che questa interrogazione anche in questo caso non aveva solo uno scopo, cioè di conoscere quali sono le attività commerciali e gli esercizi perché basta farsi un giro per la nostra città, anche in centro, purtroppo, per vedere come sono ultimamente fiorite molte di queste situazioni.

Non vedo più l'assessore Rana, ma magari c'è ancora e mi sente, o non so se è andato via, di questo aspetto, quello del gioco e delle scommesse ne avevamo

parlato nella commissione servizi poco tempo fa quando era stata approvata la convenzione “Comuni contro il fumo”, nella quale abbiamo detto che un altro problema molto forte attualmente per la nostra società è il problema del gioco e delle scommesse.

Io trovo davvero triste vedere come proprio nel centro cittadino, ovvero nel salotto della nostra città, ovvero in piazza Umberto I, sia stata aperta una sala giochi vera e propria che attira gente di ogni specie ovviamente, ma soprattutto attira molti ragazzi giovani e molti adolescenti, credo minorenni anche, che passano il loro tempo nella sala giochi. Un conto è passarlo nei bar giocando a biliardino o quant'altro, un conto è passarlo in una sala giochi facendo scommesse. Credo sia un'attività che noi in qualche modo dovremo porre un freno. Questo non per andare contro gli interessi dei commercianti, per carità, non vuole essere questo il nostro scopo, ma per prevenire un disagio molto forte, sempre più crescente in questo momento, ovvero quello della dipendenza dal gioco.

Molti Comuni della nostra cintura si stanno attivando con dei Regolamenti: è di novembre scorso un articolo de La Stampa sul Comune di Grugliasco, il titolo è eclatante: “Grugliasco contro le sale gioco”, non è poi così in realtà, chiede di spostarle, cioè che non vengano messe nelle vie del centro, ma per lo meno messe in esercizi che siano più difficilmente raggiungibili, perché una piazza centrale nel paese per tutti, soprattutto per i ragazzi, è molto facilmente raggiungibile, ma soprattutto è frequentata e quindi anche involontariamente puoi essere attirato dentro da altri amici e quindi “cominciare” a frequentare quest'attività. Portandola all'esterno, se sei nel giro ci vai, ma ci vai di proposito, comunque le tentazioni diminuiscono; e questo vale sia per le sale gioconvere e proprie, sia anche per tutte le attività commerciali che hanno al proprio interno slot machine, scommesse e quant'altro. So che a questo si è allineato anche il Comune di Collegno e poi se vi fate un giro su Internet il movimento contro questa situazione sta crescendo.

Assessore Rana, l'ho citata perché il problema del gioco e delle scommesse lo abbiamo affrontato durante il dibattito dei “Comuni contro il fumo”, dove io mi auguravo che dopo i Comuni contro il fumo avremmo fatto anche i “Comuni contro il gioco” e quant'altro, cioè la prevenzione del disagio.

Non solo, ma mi permetto anche di dire che questo tipo di attività sono un invito a nozze per la malavita, la malavita organizzata, penso che lo sappiamo tutti, è alla luce del sole, tutti questi giri di scommesse, di gestione di macchinette e quant'altro è in mano al racket e alla criminalità organizzata, e ovviamente più gli si dà la possibilità di avere delle occasioni per mettere le mani su queste situazioni, più è facile che anche i nostri commercianti vadano incontro a delle situazioni poco piacevoli.

È di ieri, al massimo dell'altroieri, la notizia che a Rivoli, quindi non parlo di situazioni dall'altra parte del pianeta, è stata sgominata una banda che gestiva proprio nell'hinterland torinese, Rivoli e i Comuni qua vicini a noi, tutta una serie di traffici legati a sale giochi a scommesse più o meno abusive o più o meno clandestine.

Visto che comunque mi sembra che gli esercizi commerciali presenti, sale giochi e poi quelli commerciali, che hanno installati apparecchi automatici da gioco non siano così pochi e soprattutto siano molti nel centro cittadino, chiederei all'amministrazione di interrogarsi se questo non sia un problema da affrontare quanto prima. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone.

Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà, prego.

Assessore Alesso

Io concordo perfettamente con quanto espresso dal consigliere Manzone.

Devo dire che ritengo anch'io che le problematiche legate a queste presenze vadano ampliandosi sul territorio e costituiscano oggetto di preoccupazione.

Devo però altresì osservare che l'amministrazione comunale non ha, checché dicano quei Comuni, i mezzi per poter porre un freno, almeno a oggi, poiché i riferimenti sono alle Leggi regionali e ad autorizzazioni della Questura, contro le quali l'amministrazione, essendo queste entità superiori, nulla può.

Non solo, ma non è dovuto a chi intende aprire una nuova attività commerciale, qualunque essa sia, ivi compresa questa, fare alcun tipo di comunicazione all'amministrazione comunale se non un attimo prima

dell'apertura della medesima attività. Per cui in sostanza è praticamente impossibile per l'amministrazione comunale addirittura sapere dove vengono aperte queste nuove attività. La maggior parte non sono autorizzate dall'amministrazione comunale perché sono oggetto di autorizzazione della Questura, per cui non vi sono possibilità da parte dell'amministrazione comunale, al di là di un'espressione di intenti che mi vede perfettamente in accordo con quanto espresso dal consigliere Manzoni; ma se poi vogliamo tradurre in realtà, applicare quello che è il nostro pensiero sul territorio, vado incontro a delle difficoltà, almeno fino a quando non verranno cambiate le norme regionali.

In merito ai controlli, poiché le autorizzazioni non sono dell'amministrazione comunale, anche in questo caso i controlli spettano a un Ente superiore che in questo caso è la Finanza, la quale so che ha effettuato dei controlli e ha anche erogato delle sanzioni, però non ho i numeri per poter rispondere quantificando quante e quali siano queste sanzioni. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso.

Abbiamo raggiunto la mezzanotte, io auguro la buona notte a tutti ed è chiusa la seduta. Grazie.